



**Domus
de Luna**

5xMille 92136040927



BILANCIO SOCIALE

XIX EDIZIONE



Fondazione Domus de Luna
Ente del Terzo Settore e Impresa Sociale
Sede Legale Via Francesco Coco, 2 – Cagliari
Codice Fiscale 92136040927
Consiglio di Amministrazione U. Bressanello, P. Paolini, G. Boero, L. Cancrini, F. Milia
Revisore dei conti L. Zuddas
Supervisione contabile M. Caria, S. Fadda

SOMMARIO

Lettera del Presidente	5
Premessa al Bilancio	8
I numeri	10
Domus de Luna	12
Le aree di intervento	22
Le persone di Domus	58
Andamento economico-finanziario	63
L’impegno ambientale	69
Comunicare per cambiare	71
Certificazione del bilancio	75
Relazione del Revisore	76



LETTERA DEL PRESIDENTE

Domus de Luna continua a crescere. E questa è una buona e una cattiva notizia.

Il bilancio del XIX esercizio riflette entrambi modi di intendere questo sviluppo.

Aumentano infatti nel 2024 le persone che operano a vario titolo in Domus, 231 donne e uomini che svolgono la loro attività lavorativa all'interno delle diverse realtà di Domus de Luna. Con il fondamentale contributo fornito dai volontari, più o meno nello stesso numero, si arriva nell'esercizio appena concluso ad un impegno stabile di 426 persone.

Crescono le entrate del 20% e si recupera parte della liquidità persa nel 2023 (+315 mila euro) a causa della follia dei decreti legge che si sono succeduti a regolare gli interventi nati per migliorare l'efficienza energetica anche nei fabbricati degli Enti del Terzo Settore. Ci si può così concentrare con più forza e determinazione sugli obiettivi sociali.

Si chiude poi l'importante fase di raccolta a favore dello sviluppo dell'Oasi WWF del Cervo e della Luna con la firma di un accordo con Invitalia che vale 2,1 milioni di euro e che sommato agli altri progetti avviati con Ministero del Turismo, Agenzia della Coesione Sociale, Enel Cuore, Con I Bambini Impresa Sociale, Fondazione di Sardegna, Fondazione con il Sud, Fondazione Vismara, Fondazione Sanzeno e altri enti amici, significa una capacità di investimento fino al 2028 pari a circa 8 milioni di euro. Il tutto si traduce in una migliore azione a salvaguardia della biodiversità della Riserva, più inserimenti lavorativi per persone in situazione di difficoltà, maggiore impatto delle attività di educazione ambientale.

Anche gli ultimi nati nel mondo Domus crescono e muovono i primi passi. La Fattoria Molto Sociale ha cominciato a distribuire negli ultimi mesi dell'anno scorso la propria produzione orticola super biologica e l'Altra Galleria ha realizzato i primi laboratori e le prime mostre d'arte per i nostri ragazzi.

La Cooperativa dei Buoni e Cattivi chiude l'anno migliore di sempre con un fatturato che ha superato 1,5 milioni di euro realizzati in Locanda, al Circolo e al Rifugio. E con un nuovo piano di investimenti per rendere ancora migliori le strutture, aumentare il lavoro e quindi gli inserimenti di persone in condizione di vulnerabilità.

Codice Segreto diventa cooperativa e progetta lo sviluppo di Casa Futuro per rispon-

dere al continuo incremento di richieste da parte di famiglie che hanno in casa persone con disabilità intellettiva da avviare a percorsi per l'autonomia.

Anche al Teatro Dante aumentano inserimenti e partecipazione, sia nel Centro Diurno Exmè dove i ragazzi vengono seguiti dai Servizi Sociali che nel Centro di Aggregazione aperto a tutti.

E lo stesso vale per tutte le attività fuori dalle strutture Domus, nelle Scuole, in Carcere, negli Ospedali.

Unico segno meno in questa tendenza generale di Domus alla crescita è dovuta alla decisione del Comune di Quartu Sant'Elena di dedicare ad altro utilizzo il fabbricato recuperato da Domus nel 2010 e destinato in tutti questi anni ad ospitare due Comunità, per adolescenti e per mamme con bambini in condizioni di grave difficoltà. Decisione non condivisa e dolorosa per molte persone, che però ci permette di prendere del tempo ed immaginare un modello di accoglienza e cura ancora migliore.

Dove si registra invece la crescita ma il segno positivo, da intendersi come cattiva notizia, è con il servizio Ti Abbraccio, l'intervento umanitario di assistenza alle famiglie in condizione di povertà assoluta.

Sia nella distribuzione del cibo all'Exmè e a domicilio sia nell'attività di consegna di vestiti, scarpe e biancheria presso il Non Negozio, si registrano purtroppo nuove registrazioni. Anche per quanto riguarda l'assistenza messa in campo grazie al Banco dell'Energia, aumentano le bombole donate e le bollette pagate.

Sono infatti 8.907 le persone registrate dall'inizio di Ti Abbraccio, di cui 5.327 attive negli ultimi mesi del 2024. 2.139 i minori in povertà, 367 i piccoli sotto i 3 anni a cui Domus fornisce pannolini, omogeneizzati, latte in polvere. E per fare fronte a questo bisogno crescente non è stato sufficiente il sostegno messo in campo da parte delle istituzioni pubbliche e delle fondazioni private.

Domus ha quindi dovuto impegnare risorse proprie, per rispondere a bisogni primari che dovranno necessariamente trovare nel prossimo futuro diversa attenzione presso gli enti locali competenti. Solo così nel 2024 Domus de Luna ha potuto continuare ad assistere

migliaia di famiglie in condizioni di povertà assoluta, autoalimentando il proprio modello integrato di volontariato e professionisti, donazioni in natura e acquisto di beni.

Un modello che tende sempre ad una migliore efficienza ma che non può tenere il passo ai ritmi di crescita conosciuti in questo ultimo periodo, ben oltre gli anni della pandemia, senza una presa di responsabilità piena da parte delle amministrazioni interessate.

Fiduciosi in un cambiamento di prospettiva istituzionale, che non potrà non avvenire, firmiamo il bilancio orgogliosi di essere riusciti a tenere in equilibrio l'abbraccio e la sostenibilità grazie ad un modello solidale tra organizzazioni che condividono filosofia e obiettivi, nel nome di Domus de Luna.

Ugo Bressanello per Domus de Luna



PREMESSA AL BILANCIO

Il Bilancio Sociale di Domus de Luna nasce come strumento di racconto, trasparenza e responsabilità, capace di andare oltre i confini della Fondazione per raccontare l'intero 'mondo Domus' e le relazioni profonde che lo legano ogni giorno agli altri enti del Terzo Settore. Solo attraverso questa visione d'insieme è possibile cogliere appieno il reale impatto generato.

La rendicontazione si riferisce all'esercizio annuale 2024, con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre. In questa edizione, in particolare, è stato fatto un passo avanti rispetto alla semplice narrazione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti: l'impegno è stato infatti quello di analizzare e approfondire, in modo più attento e sistematico, gli effetti concreti che tali attività hanno prodotto sul benessere degli stakeholder direttamente e indirettamente coinvolti, ponendo così una maggiore attenzione all'impatto generato e ai benefici sociali tangibili prodotti sul territorio. Perché per Domus de Luna, dietro ogni dato ci sono persone, storie e percorsi di riscatto che vale la pena raccontare.

Il Bilancio Sociale è stato redatto nel pieno rispetto delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Domus ha applicato con attenzione i principi metodologici previsti dalla normativa, quali rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

L'intero processo di redazione ha coinvolto attivamente e in maniera partecipata i referenti interni di Domus e delle realtà ad essa connesse, garantendo così una narrazione autentica, trasparente e coerente con i valori e lo stile che caratterizzano l'organizzazione. Perché per Domus il Bilancio Sociale non è solo un obbligo normativo, ma un'occasione di dialogo, condivisione e crescita collettiva.



I NUMERI DI DOMUS DE LUNA


**Domus
de Luna**
2005-2024


19 anni
di attività


8
Organizzazioni

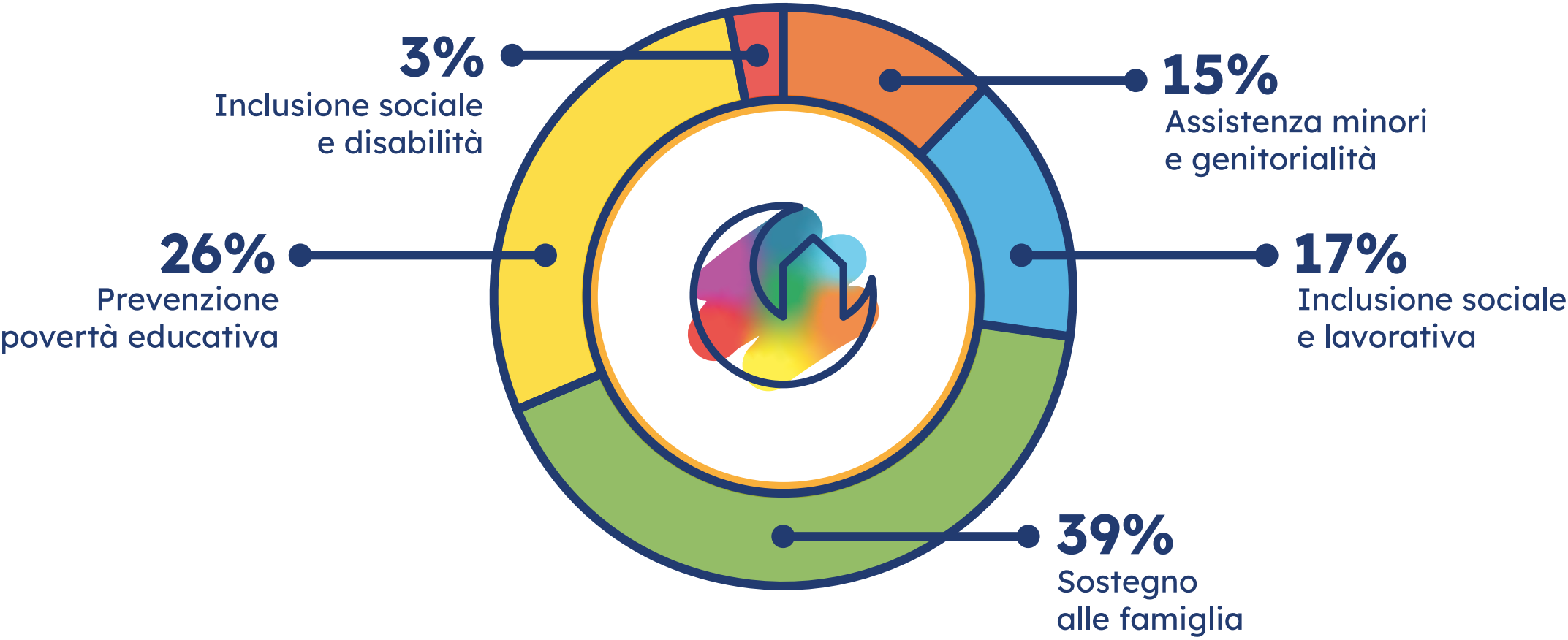

14
Luoghi di
cambiamento


231
Operatori


195
Volontari e misure
alternative


63
Tirocini atipici


298
Inserimenti nelle
Comunità




80
Ragazzi con
disabilità assistiti


390
Persone prese in
carico da SDP


200
Giovani sportivi
della Polisportiva


265
Fragili formati
e impiegati


3.930
Minori visitatori
dell'Oasi


1.700
Kg di ortaggi
raccolti


29.482
Spese distribuite
in un anno


8.907
Registrati di
TiAbbraccio


980
Minori coinvolti
dall'Exmè

DOMUS DE LUNA

L'identità

Domus de Luna nasce nel 2005 con la chiusura degli orfanotrofi per creare nuovi strumenti a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza a rischio, volti sia a contrastare le manifestazioni di disagio riconosciute dai Servizi Sociali, dal Tribunale per i Minorenni e dalle altre istituzioni deputate, sia a prevenirne lo sviluppo.

Davanti a questa urgenza sociale, i due fondatori Ugo Bressanello e Petra Paoletti – con il supporto di qualche amico – decidono di aprire una casa comuni-

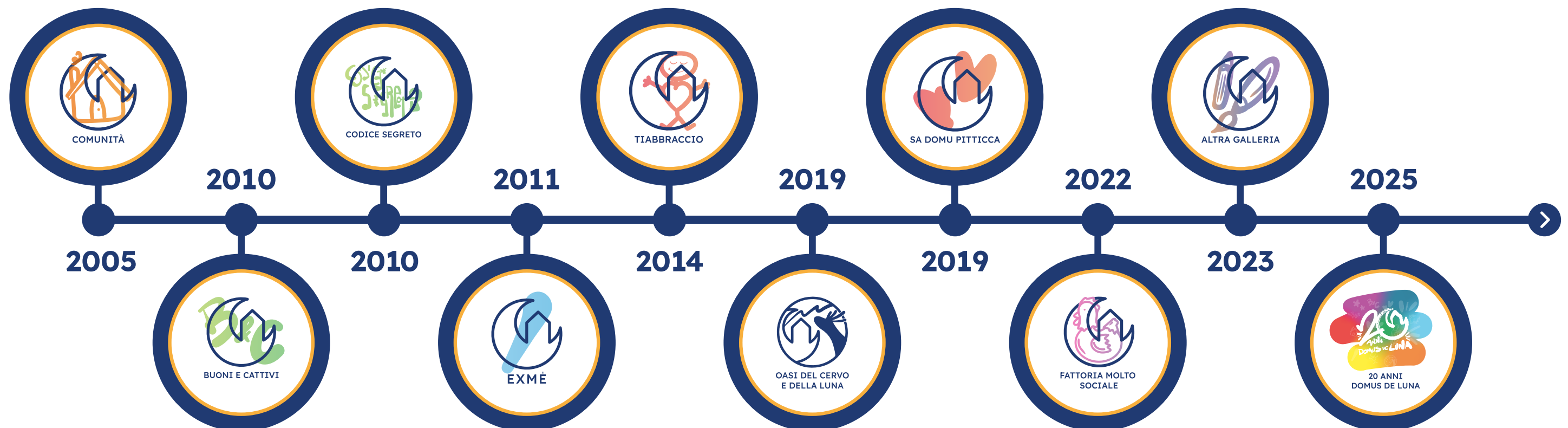
taria per accogliere minori e prendersene cura. E decidono di farlo nel modo migliore possibile, visitando chi già era operativo, studiando i modelli di riferimento, parlando con gli esperti del settore. Per questo Casa delle Stelle, la prima delle comunità, nasce diversa, cercando di mettere insieme le speranze che sembravano le migliori, provando un modello nuovo a metà tra casa famiglia e comunità: un luogo che possa offrire accoglienza e cura, cuore e ragione, professionalità e abbracci. Un luogo che possa offrire i giusti spazi, belli e colorati, ma allo stesso tempo aperta e protetta.

Nei diversi uffici preposti, vent'anni fa, davanti ad un progetto all'epoca diverso e innovativo, la risposta più frequente era "Voi volete la luna!", seguita dall'invito a replicare modelli e standard esistenti, a camminare per le strade battute. Per questo motivo la Fondazione si chiamò **Domus de Luna**, e la Luna è stata lo strumento che ha permesso l'apertura delle case dedicate a piccoli e meno piccoli, alle mamme con i loro figli.

Da allora ad oggi Domus de Luna è diventata tante cose diverse: si occupa di interventi sociali innovativi che nascono

come risposta concreta a problemi ed emergenze umanitarie nel territorio sardo a cui non è giusto abituarsi, per i quali si cerca una soluzione, nuova e migliore. Perché, dopo vent'anni, Domus non si accontenta e, come in origine, vuole la luna.

Ad oggi, la Fondazione – iscritta al RUNTS come Ente del Terzo Settore e Impresa Sociale – agisce sia direttamente, sia sostenendo attività di altre organizzazioni amiche non lucrative che hanno scopi e obiettivi volti alla cura, al recupero, alla promozione della persona, all'inclusione



sociale e lavorativa, alla prevenzione del disagio giovanile e all'integrazione delle diverse abilità.

La storia

Nel 2025 Domus de Luna ha festeggiato i suoi primi 20 anni di vita. Due decenni di impegno accanto a bambini, adolescenti e famiglie in situazione di fragilità, attraverso percorsi di accoglienza, educazione, lavoro e diritti. I progetti della Fondazione sono nati nel tempo rispondendo al grido di aiuto di chi chiedeva ascolto e supporto: da questi bisogni reali sono fiorite nuove iniziative e nuove organizzazioni, capaci di dare risposte concrete e durature.

Tutto è cominciato nelle comunità di accoglienza, cuore pulsante di un modello fondato sull'ascolto e sulla cura. Da lì

sono nati luoghi di rinascita e riscatto lavorativo, spazi dove ricostruirsi una vita dignitosa attraverso l'impegno e la formazione. Poi l'attenzione si è estesa alle periferie della città, per contrastare la povertà e l'emarginazione con centri di ascolto, aiuto concreto e accompagnamento. Sono nati così anche spazi dedicati all'arte e alla creatività, aperti a tutti, anche a bambini e ragazzi meno abili, perché ogni talento merita di essere espresso. E ancora, oasi naturali dove riscoprire il legame con la terra, il rispetto per l'ambiente e una nuova educazione dell'anima.

Un anniversario che rappresenta non solo un traguardo, ma anche un punto di rilancio. Le fragilità nei territori in cui opera Domus crescono, e con esse il dovere di esserci. Perché il lavoro da fare è ancora tanto. E perché nessuno può farcela da solo.



MISSIONE

In Domus de Luna accogliamo chi ha perso la strada, chi ha visto troppo buio troppo presto. Bambini, ragazzi, famiglie spezzate: li ascoltiamo, li abbracciamo, camminiamo insieme.

Costruiamo case che curano, scuole che accendono sogni, lavori che ridanno dignità. Ogni giorno proviamo a trasformare dolore in speranza, solitudine in legame, fatica in futuro.

Crediamo che ogni persona, se ascoltata e sostenuta, possa cambiare, rinascere. E siamo sicuri si possa così migliorare il mondo in cui viviamo, concretamente, insieme.

Uno sguardo alla volta, un pensiero e una visione per ognuno di noi.



VALORI

Accoglienza

Ogni bambino ha diritto a sentirsi al sicuro, ascoltato e rispettato. L'accoglienza è la prima cura, per piccoli e grandi.

Umanità

Mettiamo al centro il valore della persona, con le sue fragilità e le sue risorse. Nel rispetto delle diversità e con sentimento di fratellanza.

Responsabilità

Con serietà e passione ci prendiamo cura di chi ha più bisogno, cominciando dai più piccoli e dai più fragili. E del mondo in cui viviamo e dove vivranno i nostri figli.

Giustizia sociale

Lavoriamo per dare voce a chi non ce l'ha, per il rispetto dei diritti di chi da solo non riesce, per ridurre le disuguaglianze e garantire opportunità a chi è rimasto indietro.

Innovazione sociale

Sperimentiamo modelli nuovi di cura, educazione e lavoro, capaci di generare cambiamento concreto, giusto e sostenibile.

Bellezza

Crediamo nella bellezza come strumento di riscatto, relazione e trasformazione personale e collettiva.

Comunità

Promuoviamo legami forti e solidali tra le persone, per costruire insieme una società più giusta e accogliente.



VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI

Vogliamo un tetto e un abbraccio per chi è stato abbandonato e maltrattato, vogliamo che sia preso in cura e che possa crescere per vivere una vita che sia bella da vivere.

VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI

Vogliamo un aiuto per far rinascere chi ha sbagliato e cresce in un carcere, vogliamo per loro una possibilità di scelta, vogliamo intelligenza nei tempi e nei modi di chi amministra la loro vita.

VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI

Vogliamo che non ci sia umiliazione per chi è diverso, vogliamo che la pelle, la lingua, la diversità fisica non siano intese come un pericolo ma come una ricchezza.

VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI

Vogliamo le migliori cure per chi è malato, vogliamo sorrisi e calore oltre alle medicine, dottori amici oltre che professionisti.

VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI

Vogliamo un tetto sicuro e un termosifone che funzioni per chi passa tutti i giorni a scuola, vogliamo maestri che abbiano il desiderio di insegnare, vogliamo meno libri e più passione.

VOGLIAMO LA LUNA PER I NOSTRI RAGAZZI. E LA VOGLIAMO QUI E ORA

Vogliamo la luna per i nostri ragazzi. E la possiamo ottenere, anche grazie a te.



Organi di governo

La direzione strategica di Domus de Luna assicura continuità, trasparenza e coerenza con la missione sociale definita fin dalla sua nascita. Le attività proseguono in linea con gli anni precedenti, nel rispetto dei principi e degli obiettivi previsti dallo statuto. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce regolarmente e svolge un ruolo centrale nei processi decisionali, approvando e avviando i nuovi progetti.

Ogni iniziativa viene valutata attentamente per assicurare che sia sempre rivolta al sostegno delle persone più fragili e alla promozione di percorsi di inclusione, cura e riscatto.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Domus de Luna è composto da Ugo Bressanello, Presidente e fondatore, da Petra Paolini nel ruolo di Vicepresidente, e dai consiglieri Guglielmina Boero, Luigi Cancrini e Franco Milia.



La rete Domus

Domus de Luna nasce nel 2005 per creare strumenti nuovi a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza a rischio, di cura delle famiglie in difficoltà, di sostegno alle persone fragili. I suoi interventi sono volti sia a contrastare le manifestazioni di disagio riconosciute dai Servizi Sociali degli enti pubblici, dal Tribunale per i Minorenni e dalle altre istituzioni deputate, sia a prevenirne lo sviluppo e ancora ad elaborare percorsi di fuoriuscita e di rafforzamento dell'autonomia.

Al fine di attuare strumenti quanto più efficaci, Domus de Luna promuove e sostiene anche le attività di altre organizzazioni non lucrative che hanno scopi e obiettivi volti alla cura, al recupero e alla promozione della persona e alla tutela della famiglia. In particolare, svolge la sua attività di sostegno partecipando attivamente ai progetti delle Cooperative Casa delle Stelle, Exmè & Affini, Buoni e Cattivi con cui ha stipulato nel 2024 un Contratto di Rete. L'obiettivo di quest'ultimo è quello accrescere la rete di servizi e attività svolte, attraverso la valoriz-

zazione delle esperienze e delle professionalità possedute da ciascuna realtà, creando sinergie utili a potenziare le loro capacità innovative e la competitività, rendendo più efficace ed efficiente la gestione delle attività.

Il modello applicato è quello di offrire ai beneficiari servizi diversi e integrati tra loro in maniera strutturata, che affrontano il disagio e il bisogno nelle loro molteplici dimensioni.

Oltre alle cooperative aderenti al con-

tratto di rete, la Fondazione lavora a stretto contatto con altre realtà nate come bracci operativi e specialistici di specifiche fragilità sociali. Tra questi abbiamo Associazione Codice Segreto ETS, Cooperativa agricola Fattoria Molto Sociale e ASD Polisportiva Popolare Exmè Onlus.

Le sinergie attivate con queste realtà non profit, con le quali esiste un collegamento strategico e operativo nella quotidianità, sono raccontate e documentate all'interno di questo bilancio sociale.



LE AREE DI INTERVENTO

I portatori di interesse

Domus de Luna parte dall'ascolto attento dei bisogni sociali del territorio per costruire risposte concrete e sostenibili nel tempo. Attraverso un approccio integrato, coinvolge istituzioni pubbliche, enti profit e non profit, e le comunità locali in un modello di co-progettazione che massimizza l'efficacia

degli interventi. L'organizzazione crea sinergie tra risorse pubbliche e private, promuovendo partenariati che garantiscono continuità e impatto duraturo.

Grazie a questa rete solidale, i progetti avviati raggiungono un numero sempre maggiore di beneficiari, offrendo loro accoglienza, cura, formazione e opportunità di inclusione sociale.

detenuti
artisti
ragazzi
cittadini
persone con disabilità
mamme
in difficoltà
comunità per minori
studenti
famiglie
bambini
tribunale
circuiti penali
comunità educante
servizi sociali

I progetti

Domus de Luna nasce vent'anni fa con l'apertura di una casa comunità per minori, ma in poco tempo è diventata molto di più. In questi due decenni, tra nuove opportunità, grandi soddisfazioni e anche qualche errore da cui imparare, la Fondazione è cresciuta trasformandosi in una rete viva di progetti che unisce accoglienza, cura, educazione, lavoro, arte e ambiente.

Un percorso fatto di persone e con le persone, che ogni anno raggiunge migliaia di beneficiari, restando fedele alla sua missione più profonda: "ambire alla luna", ovvero credere che anche chi parte da condizioni difficili possa ambire a una vita piena, libera e felice.

Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (SDG's)

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals -

SDGs) rappresentano una call to action globale definita dalle Nazioni Unite a cui tutti – governi, istituzioni, enti non-profit, imprese e società civile – sono chiamati a rispondere per garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

L'Agenda globale definisce 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 target e oltre 240 indicatori, che rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile.

Adottare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite come framework è fondamentale per mantenere una visione strategica coerente con le sfide e le opportunità che quotidianamente Domus de Luna affronta.

Domus de Luna, con i suoi progetti, le partnership e il dialogo costante con le istituzioni, contribuisce attivamente – in maniera diretta ed indiretta – a 11 obiettivi di sviluppo sostenibile.





Accoglienza e cura di minori e mamme in comunità

Domus de Luna ha contribuito all'apertura, indirizzandone e sostenendone l'attività, di quattro comunità di accoglienza e cura dedicate a minori allontanati dalla famiglia d'origine e di mamme con bambino che vivono storie di maltrattamento e incuria.

La gestione di queste case¹ è della Cooperativa Sociale Casa delle Stelle, che prende il nome dalla prima comunità. Le case attive durante il 2024 sono:

- **Casa delle Stelle**, la prima nata per accogliere i più piccoli, bambini sino ai 12 anni;
- **Casa Cometa Ragazzi**, dedicata agli adolescenti e prepara anche i più grandi a percorsi assistiti verso l'autonomia;
- **Casa Cometa Mamme**, che accoglie mamme con ragazzi e **Casa del Sole**, che accoglie e cura mamme con i loro piccoli in situazione di disagio, per aiutarle a ricominciare una nuova vita con i propri figli.

All'interno delle strutture di Casa delle Stelle si realizzano progetti di assistenza personalizzati per ogni ospite, strutturando percorsi sia di cura che di progettazione al futuro, a cui lavora quotidianamente un'équipe composta da diverse figure professionali, ciascuno all'interno del proprio ambito di competenze (educatori, pedagogisti, psicologi e supervisori esterni).



Con la collaborazione di professionisti esterni all'organizzazione, invece, si attua sia la supervisione clinica dei casi, curata dal direttore scientifico del programma psicoeducativo, sia la formazione degli operatori, volta a favorire sicurezza e benessere di chi deve star bene per poter fare bene. La supervisione dell'équipe educativa è affidata al professor Luigi Cancrini, fondatore del Centro Studi di terapia familiare e relazionale di Roma. Quella degli operatori è curata da Angela Quaquero, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Sardegna.

Inoltre, questo lavoro è supportato anche dai volontari, una preziosa risorsa che si cerca di coinvolgere in diversi ambiti, come il sostegno durante i compiti e l'organizzazione di attività ludiche,

accompagnamenti e uscite fuori casa.

Domus de Luna e la Cooperativa Casa delle Stelle sono in rete con tutte le istituzioni deputate alla cura delle persone che le sono affidate attraverso incontri, comunicazioni e relazioni scritte, con gli attori esterni alle comunità e interessati nei diversi progetti: tribunali per i minori, servizi sociali del territorio, della neuropsichiatria infantile, dei centri di salu-

possibile realizzare gite durante l'anno ed in particolare realizzare le vacanze estive: gli adolescenti sono stati ospitati in una villa in riva al mare, mentre i più piccoli e le mamme sono ospiti di un accogliente campeggio tra l'ombra dei pini.

Inoltre, durante l'estate è stato possibile sperimentare una breve vacanza a **Casa dei Sogni**, nel Comune di Carde-



te mentale, della giustizia, di tutti quegli enti che risultano coinvolti e sono responsabili della riuscita dell'intervento.

Fin dall'inizio dell'anno sono state strutturate molteplici attività che hanno permesso ai bambini e adolescenti accolti nelle varie strutture, di potersi dedicare alle attività extrascolastiche, fondamentali per coltivare le loro passioni e sviluppare resilienza e riscatto. È stato

du (NU), nella costa orientale dell'Isola. Casa dei Sogni è una villa confiscata alla criminalità organizzata, assegnata nel 2023 alla Fondazione Domus de Luna e alla Cooperativa Casa delle Stelle. Un luogo un tempo segnato da violenza e soprusi, che si trasformerà in una casa vacanze destinata a chi, più di altri, merita un momento di pace: bambini, adolescenti e mamme fuori famiglia o in situazioni di fragilità.

¹ Casa Cometa ha sospeso gli inserimenti nel 2025.

A Cardedu, immersi nella natura e a due passi dal mare, potranno vivere l'esperienza di una vacanza spesso negata. In una Sardegna dove il turismo è risorsa centrale, il diritto al tempo libero resta ancora un privilegio per molti. I lavori di riqualificazione della casa, avviati a fine 2023, sono attualmente in corso. Il progetto è curato da Domus de Luna con il contributo della Cooperativa dei Buoni e Cattivi, Casa delle Stelle e della Federazione Isperantzia.

Nel corso dell'anno sono state realizzate diverse attività creative, tra cui laboratori di lettura e percorsi artistici. Ma l'impegno di Casa Stelle non si è limitato agli spazi interni delle comunità: la Coo-

perativa ha portato la propria esperienza anche all'esterno, contribuendo attivamente a più progetti.

Presso l'Oasi WWF del Cervo e della Luna, a pochi chilometri dalla città metropolitana di Cagliari, è stato avviato un importante progetto di educazione ambientale. All'interno del progetto "L'Oasi è dei Bambini", si è creato un connubio tra dimensione sociale e ambientale, offrendo a bambini e ragazzi svantaggiati percorsi di crescita e prevenzione attraverso il contatto diretto con la natura. Le attività hanno incluso escursioni nel Parco del Gutturu Mannu e un campus per piccoli esploratori, dove, tra tende, sacchi a pelo e i pasti del Rifugio, i par-



tecipanti hanno potuto vivere esperienze significative a contatto con cervi e boschi secolari. Questi momenti, ricchi di avventura e scoperta, hanno stimolato la curiosità, la capacità di esplorazione e il confronto tra pari.

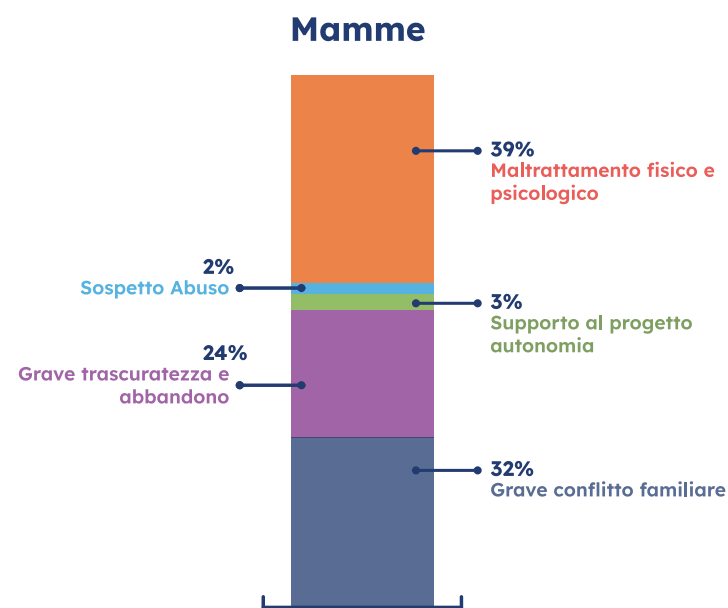
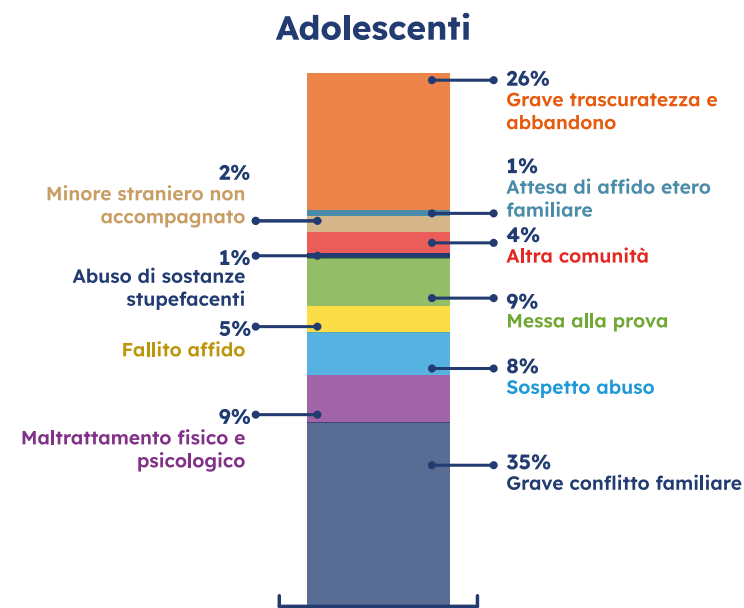
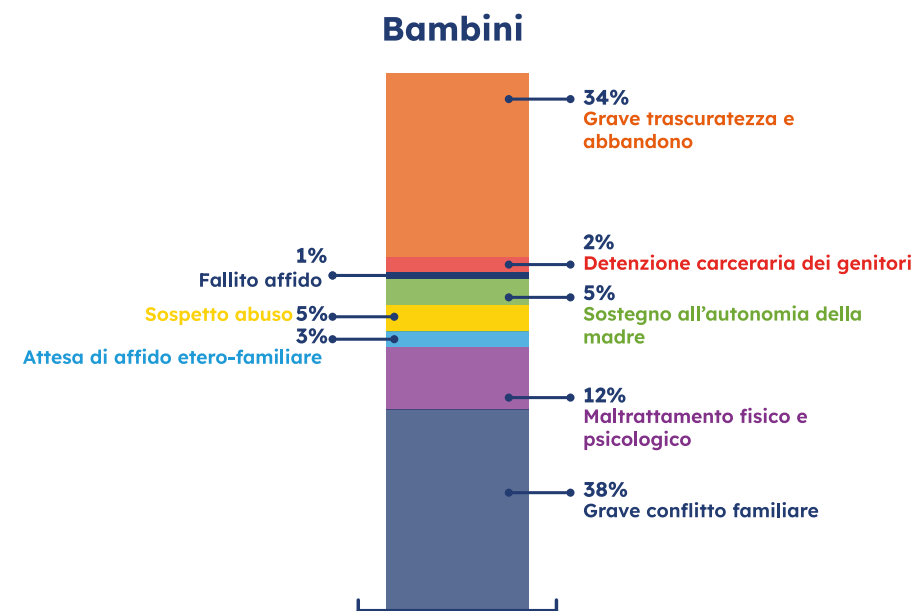
Ma Casa Stelle non lavora solo all'interno delle mura delle Comunità. Presso l'Istituto Ermanno Cortis di Quartucciu è stato avviato un patto di comunità in collaborazione con la Fondazione Domus de Luna, portando arte, musica e sport tra i banchi di scuola per favorire inclusione e socialità. Il progetto ha esteso l'apertura dell'istituto anche al di fuori dell'orario scolastico e nel periodo estivo, offrendo un campus dedicato a

bambini dai 3 agli 11 anni, coinvolgendo anche ai bambini accolti nelle comunità e prevedendo un servizio di pre e post accoglienza. Le attività proposte, che hanno coinvolto 150 bambini, hanno spaziato dai laboratori di percussioni agli allenamenti di dodgeball, volley e hockey su prato. Un'occasione preziosa di socializzazione, inclusione e sostegno concreto per le famiglie durante la pausa scolastica.

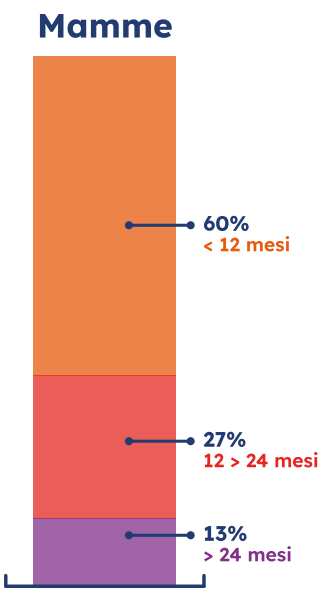
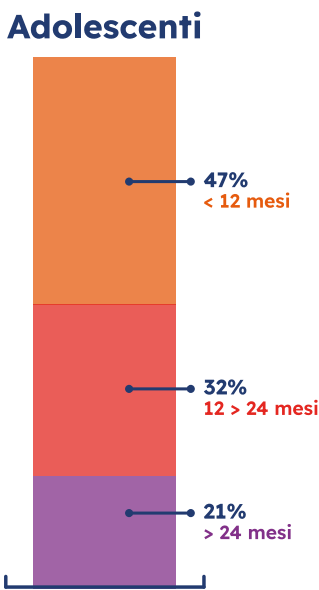
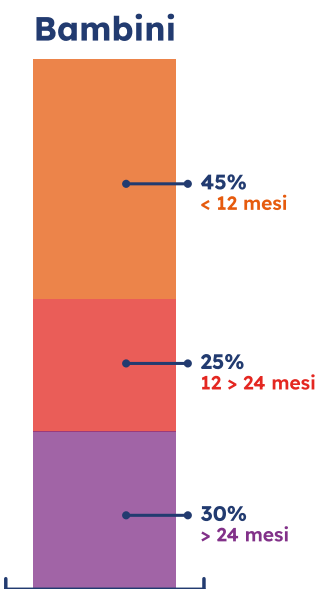
Particolarmente significativi i laboratori artistici, realizzati con il contributo di artisti locali come Manu Invisible, che ha coinvolto oltre 80 studenti della scuola secondaria nella riqualificazione creativa di una parete dell'edificio.

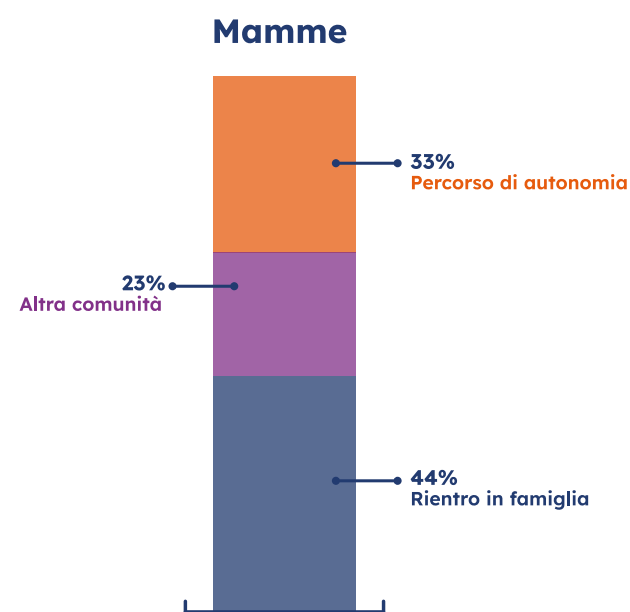
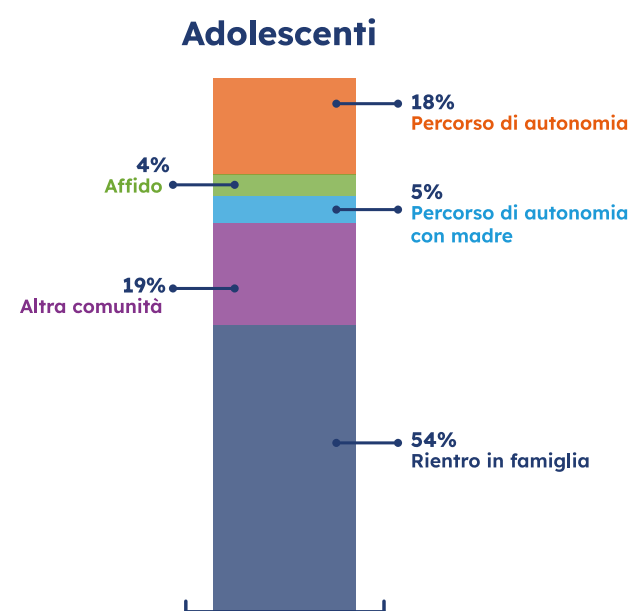
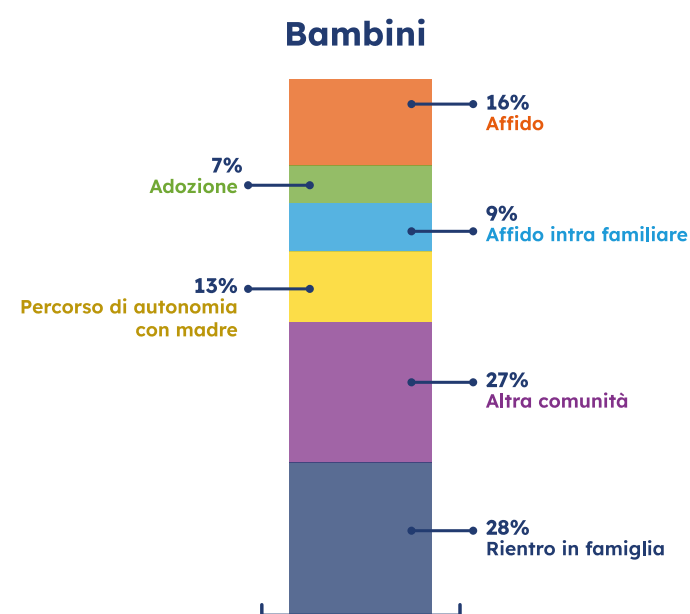


MOTIVO DI INSERIMENTO



PERMANENZA





Supporto psicologico e ascolto di minori e famiglie

Sa Domu est Pitticca, Su Coru est Mannu (che in sardo significa “La Casa è Piccola e il Cuore è Grande”) nasce nel 2019 per offrire un servizio di cura per minori che vivono situazioni di grave disagio, accogliendo le famiglie di riferimento. Il Centro nasce da un doppio bisogno: in ottica di tutela preventiva e dall'altra di garantire la cura.

Rispetto alla prima, la tutela preventiva, l'obiettivo è quello di intercettare precocemente, attraverso una rete di antenne (scuola, servizi sociali, comunità, centri territoriali) le situazioni di maggiore fragilità e rischio di povertà affettiva o educativa per attivare la miglior risposta possibile di sostegno al minore e alla sua famiglia, risposta che garantisca ai bambini e ai ragazzi sia il diritto ad essere tutelati che a mantenere, laddove possibile, le relazioni con gli adulti per loro significative. Mentre la seconda, garantire la cura, ha la funzione di intervenire sui casi con maggiore fragilità e più gravi, quali le situazioni di maltrattamento ed abuso, garantendo alle giovani vittime, il diritto all'ascolto ed alla cura specialistica, necessari per limitare le conseguenze psicopatologiche di esperienze così traumatiche.

Dal 2022 è attiva un'importante collaborazione tra il Centro Sa Domu Pit-



SA DOMU PITTICCA



Ambito di intervento:
Cura e assistenza psicologica e pedagogica di minori e famiglie in difficoltà



Avvio del progetto:
2019



I numeri del progetto al 31.12.2024
390 persone prese in carico
102 minori
84 adulti
204 donne



SDG's correlati:



3 SALUTE E BENESSERE



5 PARITÀ DI GENERI



10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE

ticca e l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Monserrato che ha visto, dallo scorso anno, l'ingresso nella rete anche di un altro presidio ospedaliero cagliaritano, il Santissima Trinità, per offrire un supporto psicologico immediato e post-ospedalizzazione alle donne ricoverate per complicanze durante la gravidanza o prossime al parto. Ad oggi sono state sostenute 204 donne, alle quali viene data la possibilità di dare continuità al contatto avvenuto in reparto, in modo da proseguire con l'aiuto anche dopo la dimissione ospedaliera.

A Sa Domu Pitticca, si svolgono inoltre gli incontri protetti; l'obiettivo è quello di accompagnare percorsi di rientro in famiglia, di affido, adozione, autonomia, supportando ed integrando il la-



voro svolto dalle Asl e dai Servizi Sociali.

La strategia complessiva del progetto prevede lo svolgimento di attività integrate in più luoghi: Sa Domu Pitticca a Quartucciu, il Centro Exmè e il Teatro Dante a Pirri, le Comunità e le scuole del territorio, gli ospedali cittadini e il Carcere di Uta.

Proprio all'interno delle mura dell'Exmè e del Teatro si snoda un'altra parte fondamentale del progetto di Sa Domu Pitticca: l'attività del Centro Diurno. Questa attività si avvia ufficialmente nel 2021, con l'invio da parte dei servizi territoriali che inseriscono minori con una progettualità di sostegno, all'interno della quale è previsto un supporto terapeutico per il ragazzo e la famiglia, accompagnate dalle attività terapeutiche di gruppo.

Dalla sua apertura fino all'anno 2024, sono stati 390 i beneficiari del servizio, tra minori, famiglie e mamme in difficoltà. Con lo stesso metodo è proseguita l'attività del Gruppo terapeutico dedicato alle mamme delle Comunità e del territorio: ad oggi il gruppo conta 20 mamme e nasce dall'esigenza di superare i momenti di solitudine e difficoltà, offrendo anche sostegno nel

percorso verso autonomia e indipendenza. A loro si dedicano attività esperienziali importanti, come quella della barca a vela – con il progetto Donne al Timone, per favorire autostima, condivisione della responsabilità delle donne vittime di violenza o in situazioni di fragilità – ma anche corsi di biodanza e arte.

Un altro progetto trasversale a Sa Domu Pitticca, riguarda la collaborazione con la Casa Circondariale di Uta, in cui sono stati coinvolti 30 nuclei familiari attraverso attività di supporto genitoriale, giornate in carcere dedicate al rapporto genitori detenuti e loro figli, dove i minori possano vivere delle esperienze di qualità insieme ai loro genitori. Per il 2025 la collaborazione prevede un allargamento dei nuclei familiari, arrivando a coinvolgimento di 45 famiglie.

In un'ottica di prevenzione, alcuni operatori di Sa Domu Pitticca sono presenti durante la distribuzione alimentare di Ti Abbraccio con la Spesa, presso il Centro Exmè. Approfittando del momento di attesa in fila, i professionisti intercettano i bisogni delle persone presenti, offrendo ascolto e orientamento verso gli altri servizi messi a disposizione da Domus de Luna.

Il riscatto sociale tramite il lavoro

Promossa dalla Fondazione Domus de Luna, la Cooperativa dei Buoni e Cattivi è la realizzazione tangibile di un progetto di impresa sociale che coniuga gli obiettivi sociali con un servizio di alto livello.

Un'azione concreta di formazione e inserimento lavorativo nel settore della ristorazione e dell'ospitalità di qualità, rivolta a neomaggiorenni in uscita da percorsi in comunità, giovani mamme che cercano di costruire, in autonomia, una vita nuova e migliore per sé e per i propri figli, persone con sofferenza mentale o disabilità intellettive, e altri giovani adulti a rischio di esclusione sociale ed emarginazione: soggetti coinvolti in percorsi di giustizia riparativa, con problemi di dipendenze o rifugiati stranieri presenti nel territorio regionale.

Dal 2012 ad oggi i Buoni e Cattivi hanno aiutato e supportato attraverso formazione, tirocini e borse lavoro, 279 ragazzi e ragazze, grazie anche al supporto di importanti enti privati e amici che hanno permesso ai ragazzi di crescere, migliorare e lasciare il posto ad altri giovani in difficoltà. Circa il 50% circa degli inserimenti è rappresentato da giovani adulti con deficit fisici e/o intellettivi.

La Cooperativa dei Buoni e Cattivi gestisce oggi tre realtà enogastronomiche – la Locanda, il Circolo e il Rifugio all'interno dell'Oasi WWF del Cervo e della Luna – e



BUONI E CATTIVI



Ambito di intervento:
Creazione di posti di lavoro e nuove opportunità per soggetti fragili



Avvio del progetto:
2010



I numeri del progetto al 31.12.2024
279 giovani in stato di fragilità, formati e impiegati
3 ristoranti e 1 albergo
73 giovani lavoratori attuali
1,5 milioni di euro fatturati nel 2024



SDG's correlati:






una struttura ricettiva situata in prossimità della Locanda. Queste quattro attività rappresentano non solo un percorso di crescita socio-imprenditoriale, ma spazi vivi dove le persone trovano una seconda possibilità, dove il lavoro diventa dignità, riscatto, futuro.





Al 31 dicembre 2024, la Cooperativa ha impiegato 73 persone. A questo numero si aggiunge l'attivazione di 9 percorsi di alternanza scuola-lavoro, che ha consentito a giovani studenti di fare la loro prima esperienza in un ambiente di vero lavoro.

Grazie ai lavori svolti nel 2023 e conclusi ad inizio 2024, la Locanda si è fatta ancora più bella, sicura e sostenibile, attraverso un imponente opera di ristrutturazione. Grazie a questi interventi strutturali sono stati ampliati i posti letto delle camere, sono aumentate le stanze a disposizione dei turisti, aumentando anche la capacità di inserire più persone con fragilità in un percorso di formazione e lavoro, di riscatto e crescita personale. È stato migliorato anche l'efficientamento energetico della struttura: da una parte c'è stata l'installazione dei pannelli solari e dall'altro con l'ammodernamento degli impianti elettrico, idrico a riciclo d'acqua, di produzione di acqua calda sanitaria. Inoltre, sono

stati posizionati condizionatori moderni a basso consumo energetico e le stanze sono state automatizzate in modo che, all'uscita del cliente, non rimangano luci e condizionatori accesi per la riduzione dei consumi.

Il 2024 è stato l'anno di definizione e il consolidamento del Rifugio, punto ristoro presso l'Oasi WWF del Cervo e della Luna. Infatti, solo lo scorso anno si è riusciti a portare l'elettricità in Oasi, superando l'attuazione di soluzioni tampone attuate nei due anni precedenti causa mancanza di corrente elettrica in continuità. Questo obiettivo è stato raggiunto in aggiunta ai lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico, rendendo l'Oasi più autonoma e garantendo stabilità e continuità lavorativa. Il punto ristoro si è quindi trasformato in un ristorante nel cuore dell'Oasi, capace di servire fino a 150 persone e quindi di impiegare un gran numero di ragazzi e ragazze della Cooperativa dei Buoni e Cattivi.

Oltre al buon cibo, l'altro elemento attrattivo è la professionalità dei lavoratori nei ristoranti e nell'albergo. Si parte da una fragilità per creare autonomia e competenza professionale e ciò è possibile investendo su quei ragazzi che prima non avevano futuro. Durante l'anno sono stati realizzati quattro corsi di formazione: conoscenza del vino tenuto dalla FISAR, corso base di Excel, formazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza (D.lgs 81/08) e antincendio, corso HACCP e comunicazione interpersonale. Nello specifico, il corso di comunicazione interpersonale ha avuto come obiettivo quello di dare maggiori competenze e fiducia ai lavoratori dei Buoni Cattivi, riducendo la conflittualità nelle aree di lavoro e aumentando l'efficienza. Si è lavorato sul linguaggio e sulla relazione che intercorre nel rapporto

tra colleghi, tra responsabile e sottoposto e viceversa.

L'opera dei Buoni e Cattivi, che nel 2024 ha realizzato un fatturato che ha superato 1,5 milioni di euro, è stata in questi anni riconosciuta e premiata: dopo meno di un anno di attività è arrivata la comunicazione che la Locanda era uno dei 10 ristoranti in tutta Italia ad aver vinto il premio per rapporto Qualità Prezzo del Gambero Rosso e subito dopo è arrivato il premio per Buona Cucina del Touring Club. L'impegno profuso per mantenere alta la qualità dei Buoni e Cattivi ha portato in tutti questi anni il riconoscimento delle principali guide enogastronomiche, in particolare vanno ricordate la Guida Michelin, Gambero Rosso e la Chiocciola d'Oro della Slow Food, quest'ultima confermata anche nel 2024.



Innovazione sociale e ambiente

Dopo anni di lavoro nell'accoglienza e nel sostegno alle fragilità sociali, Domus de Luna ha scelto di integrare la dimensione ambientale nei propri percorsi educativi e riabilitativi. La natura diventa elemento attivo di cura e cre-

scita, capace di rafforzare l'impatto sociale attraverso la tutela degli ecosistemi, la coltivazione della terra e il valore del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Nascono così progetti in cui la natura è parte viva di un processo di rigenerazione personale e comunitaria.

Un'Oasi di biodiversità e di riscatto sociale

L'Oasi WWF del Cervo e della Luna è un'area naturalistica protetta che si estende per 3.650 ettari, all'interno del Parco del Gutturu Mannu, a pochi chilometri dalla città metropolitana di Cagliari. L'Oasi, nata nel 1985 tramite una raccolta fondi del WWF, ha avuto come obiettivo originario quello di salvaguardare un'area naturalistica unica ed evitare l'estinzione del cervo sardo. Oggi la stessa Oasi rappresenta un modello innovativo di integrazione tra tutela ambientale e inclusione sociale: un luogo in cui la natura diventa strumento di cura, rieducazione e rinascita. Gestita da Domus de Luna in collaborazione con il WWF, l'Oasi si estende tra foreste, sentieri, corsi d'acqua e habitat incontaminati, offrendo uno spazio di bellezza, silenzio e rigenerazione per chi ha bisogno di ripartire.

La nascita di questo progetto affonda le radici in un momento difficile: l'alluvione del 2018, che colpì duramente il territorio, danneggiando strade, ponti e



anche le strutture dell'Oasi e rendendole inagibili. In quel contesto di emergenza e vulnerabilità, Domus de Luna ha deciso di intervenire, vedendo in quel luogo non solo una ferita da curare, ma anche un potenziale da valorizzare. Grazie alla collaborazione con il WWF e al sostegno di volontari e partner amici, è iniziato un percorso di rigenerazione ambientale e sociale, che ha trasformato l'Oasi in un presidio di bellezza, accoglienza e nuove possibilità.

L'Oasi WWF del Cervo e della Luna è oggi un laboratorio permanente dove tutela ambientale e solidarietà si intrecciano in armonia con i ritmi della natura. Al suo interno prendono forma percorsi di inserimento lavorativo e di riscatto personale rivolti a giovani e adulti con vissuti di fragilità, che qui possono apprendere nuovi mestieri legati alla ristorazione, alla manutenzione di sentieri e strutture, e alla gestione dei servizi offerti. È un luogo in cui, ad oggi, si è coltivato il senso di responsabilità e si è ricostruita l'autostima di 55 persone, affiancate da tutor ed educatori. Parallelamente, l'Oasi accoglie progetti di educazione ambientale dedicati a scuole e famiglie, per stimolare nei più piccoli una maggiore consapevolezza ecologica e rispetto per l'ambiente. Grande attenzione è riservata anche alla tutela della biodiversità, attraverso interventi mirati alla conservazione degli habitat naturali, alla protezione delle specie autoctone – come il cervo sardo – e al monitoraggio attivo degli ecosistemi.

Il 2024 è stato un anno di svolta per l'Oasi del Cervo e della Luna, segnato dall'avvio di nuove attività strategiche e dalla raccolta dei primi risultati concreti di un progetto in continua evoluzione. Il numero di visitatori ha registrato un incremento del 65% rispetto all'anno precedente, segno tangibile della crescente attenzione verso questo luogo naturalistico unico.

Un traguardo significativo è stato raggiunto a gennaio, grazie alla collaborazione con Enel: l'arrivo dell'elettricità ha reso possibile la programmazione di attività continuative e strutturate, consolidando la presenza dell'Oasi come centro educativo e sociale attivo tutto l'anno.

Nel corso del 2024, l'Oasi ha accolto circa 4.000 studenti – dalla scuola dell'infanzia alle superiori – accompagnati lungo i sentieri dagli educatori ambientali, protagonisti di percorsi di outdoor education pensati per stimolare il contatto diretto con la natura. A queste esperienze si sono



affiancati circa 40 laboratori tematici, organizzati durante i weekend da diversi partner di progetto: attività di educazione ambientale, teatro naturale itinerante, esplorazioni immersive nel bosco e percorsi artistici. Tra questi ultimi, si distingue il laboratorio realizzato con i ragazzi del Centro Diurno del Teatro Dante: un percorso creativo sulla metamorfosi in arte, culminato nella realizzazione di due installazioni oggi esposte all'interno dell'Oasi.

Ad aprile è stato inaugurato il "Sentiero per tutti", un percorso completamente accessibile, privo di barriere architettoniche e senso-percettive, pensato per offrire un'esperienza immersiva anche a persone con disabilità psico-motorie. Insieme a questo, è stato creato un percorso tattile dedicato sia a persone ipovedenti, sia alla sensibilizzazione del pubblico normodotato, invitato a sperimentare in prima persona la percezione della disabilità. Anche grazie a queste nuove infrastrutture, l'Oasi ha accolto circa cento persone con diverse forme di disabilità.

L'Oasi si è trasformata anche in un luogo di residenzialità educativa, ospitando diversi campus per bambini e ragazzi pro-

venienti da comunità educative o inviati da partner progettuali. Tra tende e sacchi a pelo, i piccoli esploratori hanno vissuto notti nella natura, rafforzando le proprie capacità relazionali, la curiosità e l'autonomia, e confrontandosi con l'esperienza di allontanarsi dalla propria comfort zone.

Continua proficuamente la stretta sinergia con il WWF attraverso la collaborazione per attività di tutela della biodiversità e di antibraconaggio (anche insieme alla LIPU), di controllo del territorio durante il periodo della campagna antincendio regionale e dell'annuale censimento del cervo sardo svolto a fine estate.

Infine, l'Oasi ha iniziato a imporsi come meta di turismo montano, offrendo un'alternativa esperienziale in una Sardegna tradizionalmente balneare. Lo dimostrano le collaborazioni attivate con il settore crocieristico: l'Oasi del Cervo e della Luna è infatti entrata a far parte del catalogo delle escursioni proposte da Intercoises ai turisti in arrivo al porto di Cagliari, portando così il suo messaggio di natura e inclusione a visitatori provenienti da tutto il mondo.



Coltivare la terra per far germogliare nuove opportunità

Tra i nuovi progetti di innovazione sociale e ambientale avviati da Domus de Luna, la Fattoria Molto Sociale rappresenta una scommessa concreta sul futuro. Nato dalla riqualificazione di un terreno agricolo di sei ettari nel Comune di Uta (CA), a pochi passi dall'Oasi del Cervo e della Luna, il progetto ha l'obiettivo di restituire dignità a una terra segnata dall'incuria, trasformandola in un luogo di accoglienza, agricoltura sociale e percorsi riabilitativi per minori e giovani adulti con fragilità psichiche.



FATTORIA MOLTO SOCIALE



Ambito di intervento:

- Reinserimento socio-lavorativo
- Coltivazione biologica certificata
- Pet therapy



Avvio del progetto:
2022



I numeri del progetto al 31.12.2024

- 6 ettari di terreno
- 10 inserimenti lavorativi
- 13 serre riattivate
- 1.700 kg di ortaggi raccolti



SDG's correlati:



4 QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE



5 PARITÀ DI GENERI



8 LAVORO EGGUO E ECONOMIA



10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE



12 CONSUMO E PRODOTTI RESPONSABILI

La Fattoria Molto Sociale incarna pienamente la missione di Domus de Luna, ponendosi come polo di innovazione sociale e agricola: offrire strumenti innovativi per sostenere l'infanzia e l'adolescenza a rischio, accompagnare le famiglie in difficoltà e valorizzare le capacità di persone fragili, restituendo loro opportunità

e futuro. Da marzo 2024 il progetto ha compiuto un importante passo avanti, diventando una cooperativa agricola sociale di tipo B. Proprio come nel caso dei Buoni e Cattivi, Domus de Luna ne ha accompagnato la nascita e lo sviluppo, trasformando un'idea in una realtà concreta dove i giovani possono costruire

43

percorsi di autonomia e lavoro duraturi. Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di rigenerazione e potenziamento delle strutture: le 13 serre presenti sul terreno sono state riattivate per la coltivazione o riconvertite in pollaio, semenzaio e capanno attrezzi; i due fabbricati sono stati resi più funzionali e accoglienti, grazie alla cura del cortile e alla realizzazione di una copertura per la legna e di uno spazio per il ricovero dei mezzi.

Circa 400 ulivi sono stati innestati per restituire loro una nuova vita, e due ulivi secolari sono stati recuperati e messi al sicuro, proteggendo così memoria e futuro.

L'estate 2024 ha portato la soddisfazione del primo raccolto, seguita da una seconda produzione autunno-invernale. Insalate, melanzane, zucchine, pomodori, basilico, broccoli, sedano, finocchi e radicchio: tutti prodotti biologici e stagionali, inseriti nella filiera corta e solida-



le della rete Domus de Luna. Le verdure coltivate nella Fattoria sono arrivate sulle tavole dei ristoranti dei Buoni e Cattivi, nelle comunità educative di Casa delle Stelle, fino ai pacchi alimentari destinati ai beneficiari del progetto TiAbbraccio.

Accanto all'attività agricola, la Fattoria promuove percorsi di assistenza e inclusione per minori e giovani con disagio psichico, attraverso il contatto diretto con la natura e gli animali. In questa direzione si inserisce all'interno della Fattoria anche la creazione di aree destinate alla pet therapy ed altre attività educative assistite. Già nel 2025 si prevede l'arrivo di asini e galline.

L'obiettivo a medio termine è trasformare la Fattoria in un vero e proprio polo multifunzionale, con l'apertura di un centro diurno e di un punto ristoro dei Buoni e Cattivi, offrendo nuovi spazi di socialità, formazione e cura.

Il progetto ha un'importante valenza educativa, sia per i giovani coinvolti nella sua realizzazione, sia per i futuri beneficiari dei servizi. I primi riscoprono il valore del patrimonio naturale prendendosi cura, acquisendo competenze e costruendo percorsi di inserimento lavorativo; i secondi potranno accedere a esperienze educative e terapeutiche in un contesto sano e accogliente, a contatto con animali salvati da situazioni di disagio e inseriti in programmi di pet therapy.

La Fattoria Molto Sociale vuole essere un simbolo di rinascita: per chi la costruisce

giorno dopo giorno, e per chi troverà in essa un luogo di cura, crescita e possibilità.



La ODV Volontari dell'Oasi, partecipata dalla Fondazione Domus de Luna, nel corso del 2024 ha intensificato la collaborazione all'interno dell'Oasi WWF del Cervo e della Luna e del nuovo progetto la Fattoria Molto Sociale. Ha continuato l'opera di sensibilizzazione e comu-

nica che ha portato una maggior partecipazione dei volontari. I Volontari dell'Oasi stanno avviando la procedura per la trasformazione in PROCIV, al fine di operare assieme a Domus de Luna per la sicurezza dei visitatori e dell'ambiente nella Riserva Naturale di Monte Arcosu.

Solidarietà, educazione, inclusione: l'impegno nelle periferie

All'interno del sistema Domus de Luna, Exmè & Affini ha da sempre rappresentato il "prima": un presidio di prevenzione e prossimità nei contesti più

complessi, come carceri, campi rom e periferie dimenticate. Da ormai quattro anni, Exmè ha ampliato la propria missione, affiancando alla dimensione educativa un'azione concreta di supporto ai bisogni primari, grazie al progetto TiAbbraccio.

Un progetto che abbraccia chi si sente ai margini

Nato nel 2020, nei mesi drammatici dell'emergenza sanitaria da Covid-19, TiAbbraccio ha trasformato radicalmente il Centro Exmè: la saletta della musica è diventata un magazzino alimentare, il teatro si è riconvertito in centro di confezionamento dei pacchi spesa, e ogni spazio è stato messo a disposizione per rispondere all'urgenza di chi chiedeva aiuto. Un progetto emergenziale che, con la fine dell'emergenza pandemica, si è amplificato.

Nel 2024, le richieste di supporto hanno continuato a crescere. Sono state 2.980 le famiglie che si sono rivolte al servizio, per



un totale di 8.907 persone registrate provenienti da tutta l'Area Metropolitana di Cagliari. Grazie all'impegno costante di 71 tra operatori e volontari, il progetto ha garantito la distribuzione di 38 tonnellate di pasta, 48.000 litri di latte e oltre 45 tonnellate di passata di pomodoro.

Ogni nucleo familiare può accedere a una spesa settimanale, calibrata per garantire un apporto nutrizionale equilibrato. Il servizio è gestito attraverso un sistema infor-

matizzato che consente di monitorare le richieste, tracciare i dati e produrre report statistici, assicurando trasparenza e continuità.

Durante le giornate di distribuzione, i bambini sono accolti in uno spazio all'aperto allestito per il gioco, guidati dagli educatori, mentre gli adulti possono contare sulla presenza di uno psicologo e di volontari pronti ad ascoltare, offrire supporto e creare relazione. Più dell'80% dei beneficiari ritira la spesa direttamente presso il Centro Exmè, ma per oltre 270 famiglie al mese in condizioni di disabilità o non autosufficienza è attivo un servizio di consegna a domicilio.

A fianco della distribuzione alimentare, TiAbbraccio ha rafforzato anche il servizio di sostegno materiale attraverso il "Non Negoziò" di Quartu Sant'Elena (CA), uno

spazio dedicato al riciclo solidale di abbigliamento, calzature, biancheria per la casa e accessori per bambini e neonati. Nel 2024 ne hanno usufruito 423 nuclei familiari, per un totale di 1.450 persone.

La realizzazione del progetto è resa possibile grazie alla collaborazione con Consorzio Regionale Alimentis, Banco Alimentare, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Quartu Sant'Elena. Inoltre, nel 2024, grazie al prezioso sostegno del Banco dell'Energia, è stato possibile distribuire 3.087 bombole del gas e coprire il pagamento di 234 bollette, offrendo un aiuto concreto alle famiglie in condizione di povertà assoluta. TiAbbraccio è oggi molto più di un servizio: è una comunità solidale, una rete viva che tiene insieme ascolto, cura, dignità e risposte concrete.



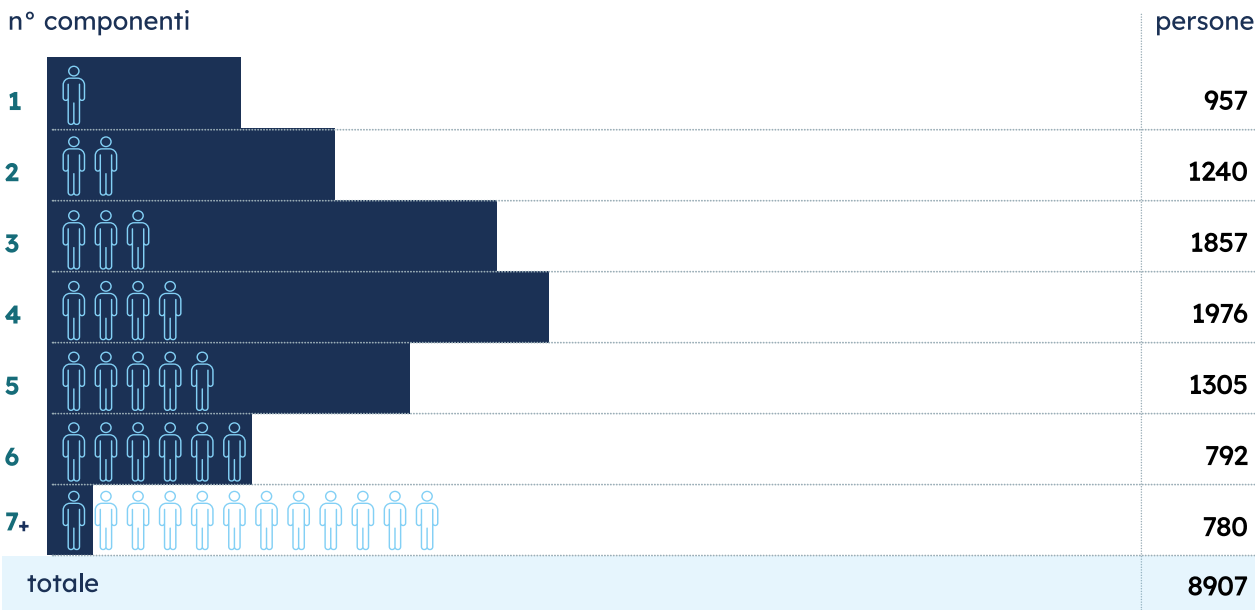
Totale persone beneficiarie dei servizi nel 2024

2020	2021	2022	2023	2024
2.980	4.503	6.007	7.759	8.907

Nel 2024 le persone che risultano beneficiarie dei servizi di distribuzione della spesa, donazione di vestiti e bombole del gas sono 8.907.

Le persone che risultano attive, invece, sono pari a 5.327.

Persone per nucleo familiare



TiAbbraccio con la Spesa

FAMIGLIE	PERSONE
2.874	8.090

TiAbbraccio Vestiti

FAMIGLIE	PERSONE
423	1.450

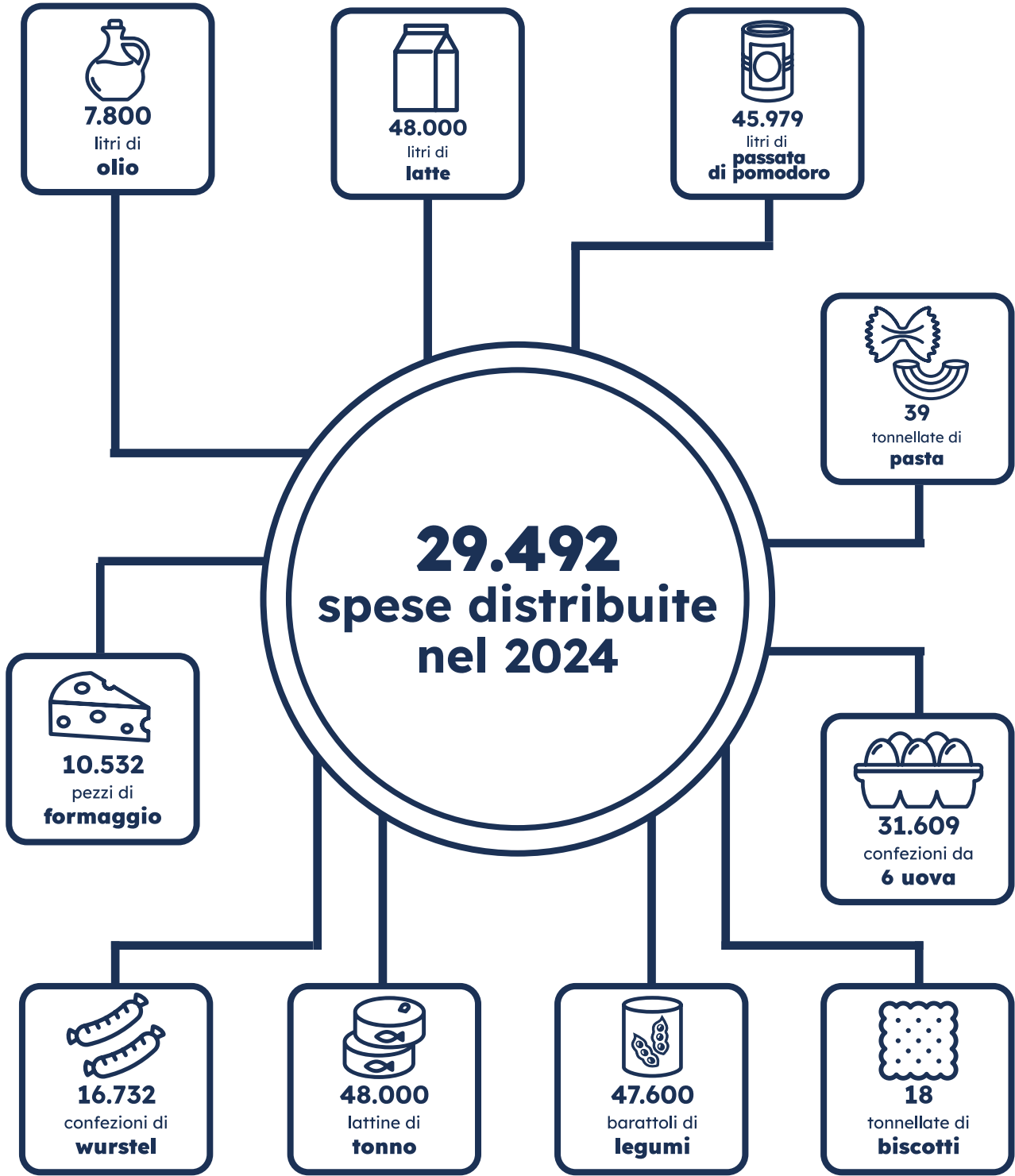
TiAbbraccio Energia

FAMIGLIE	PERSONE
1.200	3.530

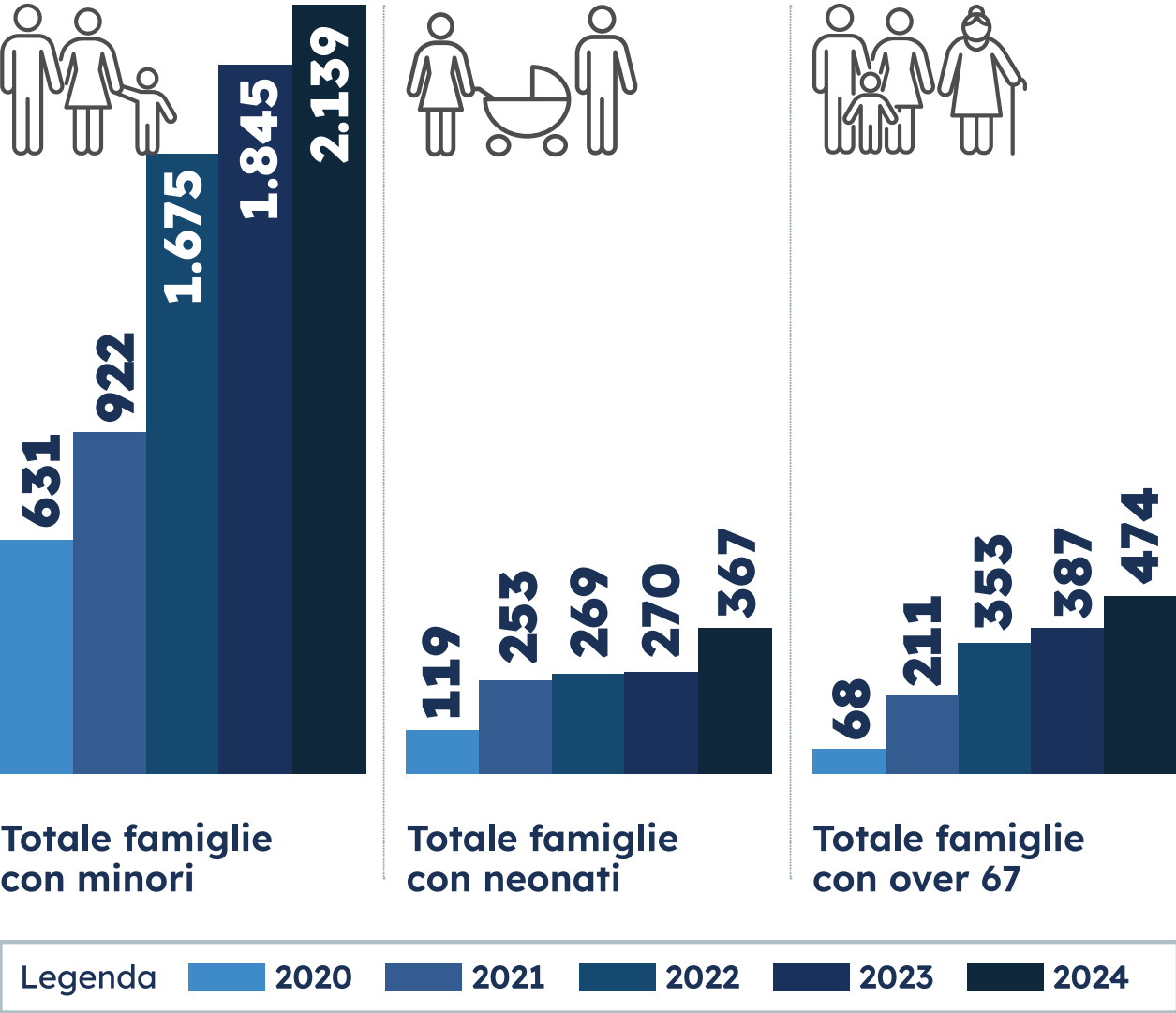


Nel 2024 abbiamo consegnato 29.492 pacchi spesa a chi ne aveva più bisogno. Non solo numeri, ma storie: 13.005 pacchi sono andati a chi affronta la vita da solo o in due; 14.370 hanno raggiunto famiglie con 3 o 5 persone; 2.117 sono arrivati a tavole grandi di 6 o più persone, dove si condivide tutto, anche le difficoltà.

Ogni pacco, un gesto concreto. Ogni consegna, un abbraccio.



Famiglie con bambini



Sono 2.139 le famiglie con minori (+294 rispetto al 2023), arrivando a contare 367 neonati



13.112
vasetti di omogeneizzato



3.278
confezioni di pannolini

Per i neonati

Vengono forniti settimanalmente, in concomitanza con il pacco alimentare, pannolini e omogeneizzati per i 367 bambini al di sotto dei 3 anni facenti parte dei nuclei familiari iscritti al servizio.



Centro diurno e di aggregazione

Exmè non è solo TiAbbraccio. Nel 2024 il Centro Exmè ha continuato a essere un punto di riferimento educativo e culturale per minori e famiglie, portando avanti con costanza le attività di supporto scolastico e istruzione parentale rivolte sia ai ragazzi del Centro di Aggregazione sia a quelli del Centro Diurno.

Accanto allo studio, sono proseguite le attività ludico-ricreative, artistiche, musicali e multimediali, pensate per stimolare la creatività, la socialità e l'espressione personale. I laboratori di illustrazione, grafica e acquerello hanno visto i giovani cimentarsi in autoritratti, fumetti e opere visive ispirate ai propri vissuti. La musica ha continuato a essere protagonista con il laboratorio di percussioni, culminato nella creazione di una vera e propria banda, protagonista di esibizioni itineranti durante il Carnevale cagliaritano.





EXMÈ - TEATRO DANTE



Ambito di intervento:

- Spazio di accoglienza e inclusione per minori e giovani in difficoltà
- Centro diurno e Centro di aggregazione



Avvio del progetto:

2011 all'Exmè
2020 al Teatro Dante



I numeri del progetto al 31.12.2024

980 minori partecipanti alle attività
11 scuole coinvolte
14 attività e laboratori svolti



SDG's correlati:

3
SALUTE E BENESSERE

4
ISTRUZIONE

5
PARITÀ DI GENERE

10
RIFORMA DELLA GOVERNANCE

11
CITTÀ COMUNALI SOSTENIBILI

Grande entusiasmo ha suscitato anche il laboratorio di stampa 3D, grazie al quale i partecipanti hanno potuto progettare e realizzare oggetti significativi, tra cui premi e coppe destinate ai tornei sportivi promossi dal Centro.

Durante l'anno è proseguita la collaborazione con gli Istituti Comprensivi Ermanno Cortis di Quartucciu e Pirri 1-Pirri 2, coinvolgendo alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado non solo in attività laboratoriali, ma anche nella partecipazione ai Patti Educativi di Comunità. Queste alleanze territoriali hanno permesso la condivisione di risorse e competenze, dando vita ad attività musicali, artistiche, di robotica e sportive realizzate in collaborazione con l'ASD Popolare Exmè. Un'attenzione è stata rivolta alla sfera emotiva, con laboratori

teatrali e percorsi dedicati all'educazione alle emozioni.

Anche con le scuole secondarie di secondo grado sono stati attivati progetti significativi, attraverso l'attivazione dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) in collaborazione con i licei Eleonora d'Arborea, De Sanctis-Deledda e G. M. Dettori. Nel corso dell'anno, oltre 80 studenti sono stati coinvolti in esperienze formative orientate al mondo del lavoro.

Il Teatro Dante, cuore pulsante dell'Exmè, non è solo spazio culturale ma anche Centro Diurno, dove vengono accolti minori segnalati dai Servizi Sociali. Qui, insieme agli operatori, si costruiscono percorsi personalizzati volti al benessere del ragazzo e della sua

famiglia, in un'ottica di accompagnamento educativo e relazionale.

E le attività sono proseguite anche durante il periodo estivo, dove i giovani del Centro Diurno sono stati coinvolti in escursioni al mare e attività in sup e canoa, tra sport e natura.

Infine, anche nel 2024 Exmè ha confermato la sua vocazione di spazio culturale aperto a tutta la cittadinanza con la rassegna "Metti un martedì sera a Pirri", che ha portato oltre 2.000 spettatori a partecipare gratuitamente a spettacoli teatrali e musicali. Un'iniziativa capace di coinvolgere non solo il quartiere di Santa Teresa, ma l'intero territorio cagliaritano, rafforzando il legame tra cultura, comunità e partecipazione.

52

53

Codice segreto e i percorsi di autonomia e di futuro

Tra le realtà che collaborano attivamente con Domus de Luna c'è anche l'Associazione Codice Segreto, impegnata dal 2010 nella promozione dell'integrazione delle diverse abilità attraverso esperienze di aggregazione e inclusione. L'Associazione si prende cura ogni giorno di circa 80 persone, dai 12 ai 65 anni, con disabilità intellettiva, offrendo loro percorsi di socializzazione, crescita personale e sviluppo dell'autonomia.

L'obiettivo centrale è quello di promuovere comportamenti e relazioni che facilitino una reale inclusione sociale, contrastando stereotipi e pregiudizi, e valorizzando pienamente l'autonomia e la dignità individuale.

Presso il centro Casa Futuro, le attività di autonomia si consolidano e si ampliano, insieme ai laboratori artistici, ai momen-



CODICE SEGRETO



Ambito di intervento:
Integrazione delle disabilità intellettive e creazione di percorsi di autonomia



Avvio del progetto:
2010



I numeri del progetto al 31.12.2024
80 persone con disabilità intellettiva
16 laboratori creativi
4 laboratori sportivi
60 notti di autonomia a Casa Futuro



SDG's correlati:

ti ricreativi e agli spazi di socializzazione, elementi chiave del percorso educativo e formativo. Il Progetto Autonomia resta un punto di riferimento fondamentale per accompagnare i giovani con disabilità verso una vita adulta consapevole e indipendente, offrendo loro un contesto protetto ma stimolante, dove sperimen-



tarsi nella gestione della quotidianità e nel prendere decisioni in modo autodeterminato.

Educatori e psicologi seguono da vicino ogni partecipante, supportandolo nell'acquisizione di competenze essenziali come la gestione domestica, la convivenza e la collaborazione.

Altra Galleria: l'arte come strumento di inclusione

Fin dalle sue origini, per Domus l'arte è stata strumento di rinascita e riscatto, capace di ridare speranza e colore ai luoghi più fragili. Grazie alla collaborazione di oltre 120 artisti sardi, nazionali e internazionali, ben 284 muri grigi sono stati trasformati in opere d'arte, restituendo bellezza e dignità a spazi spesso dimenticati, come carceri, comunità, scuole e periferie. Un impegno artistico e sociale che ha visto il consumo di 3.500 bombolette spray e 960 latte di vernice, segni tangibili di una rinascita che parte dalla bellezza.

Da questa esperienza, alla fine del 2023 nasce Altra Galleria dalla collaborazione tra Codice Segreto, Peter Pan, Exmè & Affini: uno spazio artistico aperto a tutte le abilità, dove l'arte diventa strumento di inclusione e crescita.

Numerosi artisti, provenienti dalla Sardegna e da altre regioni, sono stati coinvolti per creare opere originali e uniche, rappre-

Particolare attenzione viene rivolta anche al rapporto con il territorio: i ragazzi sono coinvolti nella cura degli spazi esterni e guidati nell'esplorazione del quartiere, imparando a muoversi autonomamente tra negozi, servizi e luoghi di aggregazione, per costruire un legame concreto e positivo con l'ambiente che li circonda.

sentando occasioni formative per giovani con disabilità e per tutta la cittadinanza interessata.

Le opere realizzate vengono poi esposte e messe in vendita, mentre i giovani partecipanti, formati durante il percorso, hanno l'opportunità di sperimentarsi in ruoli legati all'accoglienza e al supporto degli artisti, avviandosi così a percorsi di formazione al lavoro.

Nel 2024 si è unita al progetto una nuova realtà partner: l'Associazione LaborArte. Durante l'anno sono stati realizzati 5 laboratori artistici, che hanno coinvolto 107 partecipanti con disabilità, e organizzate 9 mostre ed eventi, rafforzando il valore sociale e culturale del progetto.



Progetti sportivi che abbattano barriere

La Polisportiva Popolare Exmè nasce nel 2016 con la missione di favorire crescita personale, autonomia e inclusione sociale attraverso lo sport. Le attività promosse dall'associazione sportiva dilettantistica sono aperte a tutti e si fondano sui principi dello sport inclusivo: uno spazio condiviso da persone con e senza disabilità, dentro e fuori dal campo, dove il rispetto reciproco e la collaborazione danno vita a relazioni autentiche.

Le discipline proposte spaziano dal basket al calcio, dal bowling alla ginnastica artistica, fino al dodgeball e al futsal. Ad oggi, coinvolgono circa 200 atleti tra studenti delle scuole del territorio e partecipanti ai programmi Special Olym-





POLISPORTIVA POPOLARE EXMÈ



Ambito di intervento:
Attività sportiva multidisciplinare e inclusiva in quartieri periferici



Avvio del progetto:
2016



I numeri del progetto al 31.12.2024
200 beneficiari iscritti
6 sport proposti
12 tornei e competizioni
70 medaglie vinte



SDG's correlati:

 **3** SALUTE E BENESSERE

 **4** ISTRUZIONE QUALITATIVA

 **10** RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE

 **11** CITTÀ COMUNICATIVE E SOSTENIBILI

pics, a dimostrazione di quanto lo sport possa essere uno straordinario strumento educativo, capace di abbattere barriere e costruire comunità.

Particolare rilievo hanno le attività legate a Special Olympics, movimento internazionale che promuove, attraverso lo sport, l'inclusione delle persone con disabilità intellettive. Un'occasione per migliorare le proprie abilità, accrescere l'autostima e raggiungere il massimo del proprio potenziale.

Le attività attualmente proposte sono completamente gratuite per i ragazzi che frequentano il Centro di Aggregazione e Centro Diurno e per gli studenti degli istituti convenzionati, come il complesso scolastico Pirri 1-Pirri 2. Perché lo sport, come ogni opportunità di crescita, deve essere davvero accessibile a tutti.



LE PERSONE DI DOMUS

Il personale

Le persone rappresentano il cuore pulsante di Domus de Luna. Sono loro, con passione, competenza e dedizione quotidiana, a rendere possibile la realizzazione della missione. Oggi, Domus de Luna può contare su una squadra composta da 231 operatori, attivi in tutte le fasi del lavoro: dalla progettazione delle attività alla ricerca di fondi, dalla gestione operativa dei progetti – tramite la presenza di educatori, operatori e professionisti – all'amministrazione e rendicontazione, fino al coordinamento del personale e alla comunicazione, non solo delle iniziative della Fondazione, ma anche delle realtà satellite che ne condividono i valori e gli obiettivi.

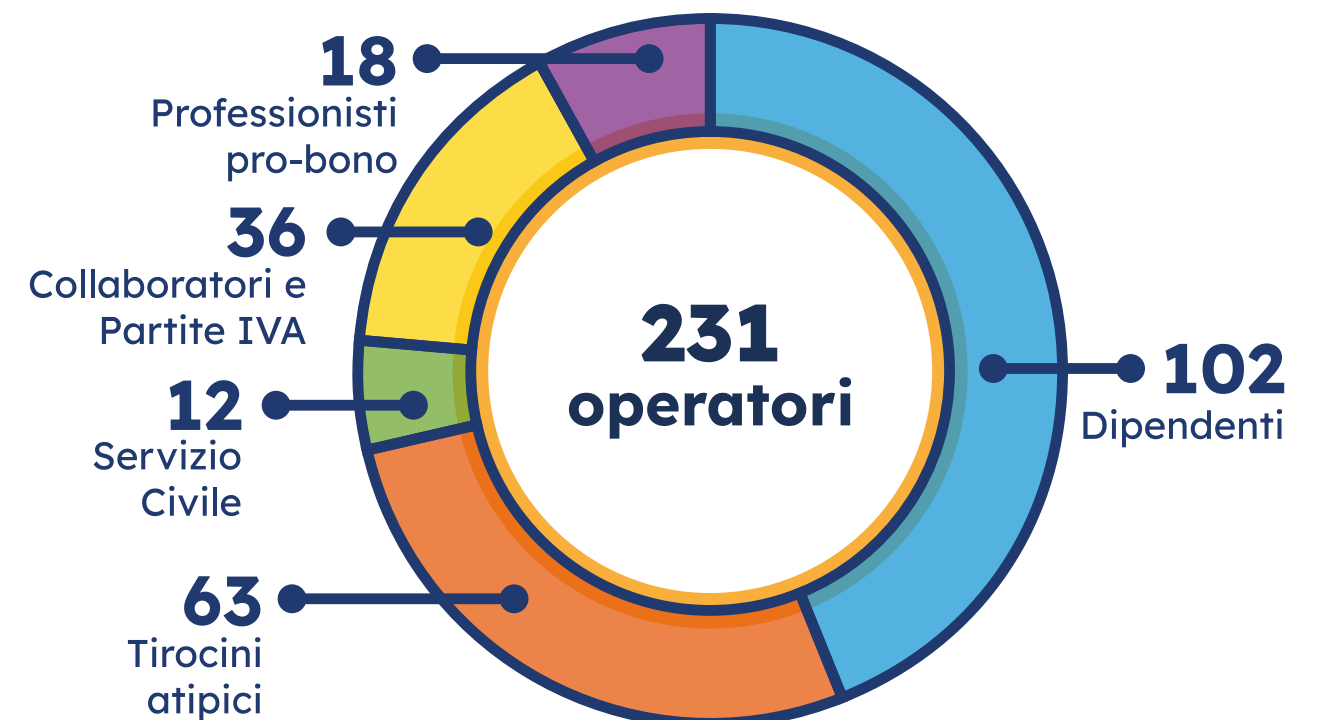
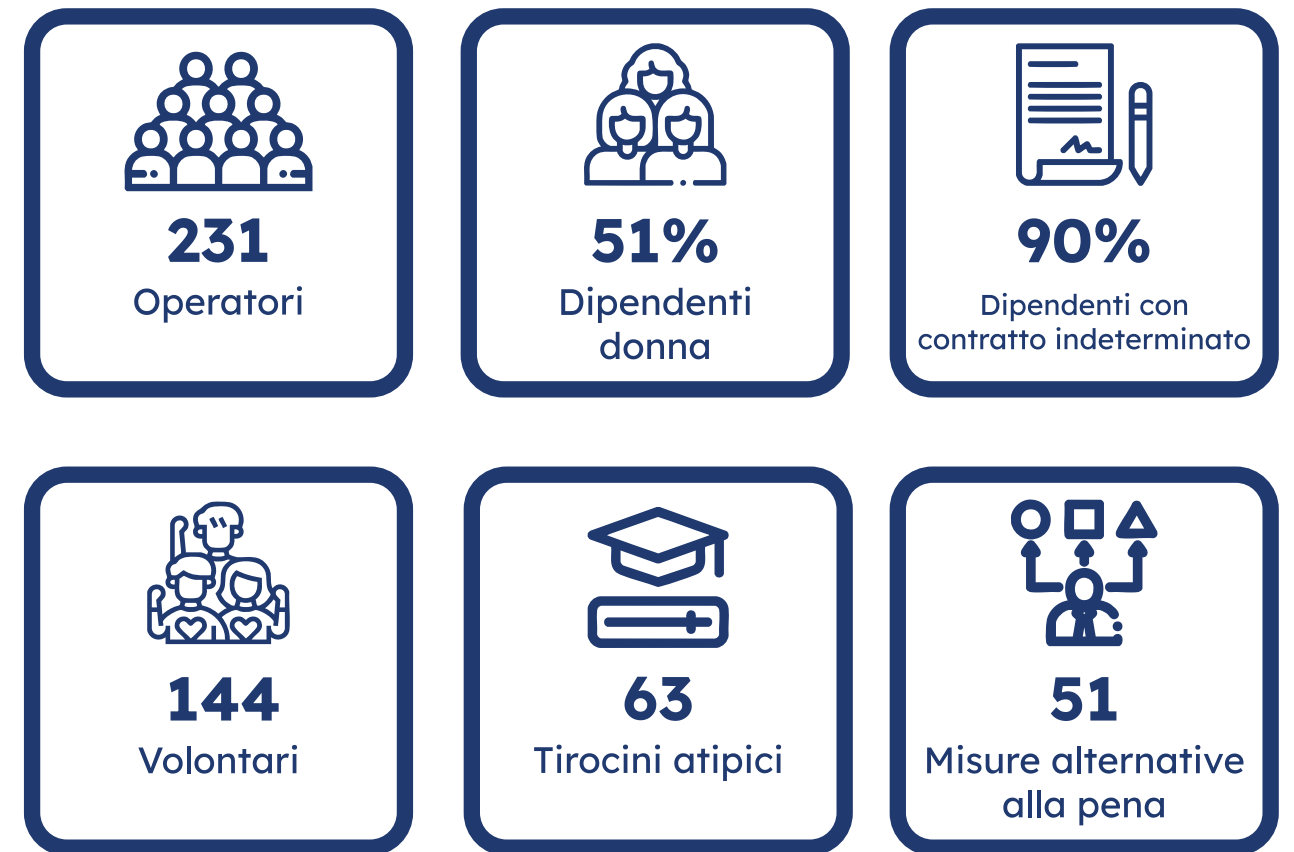
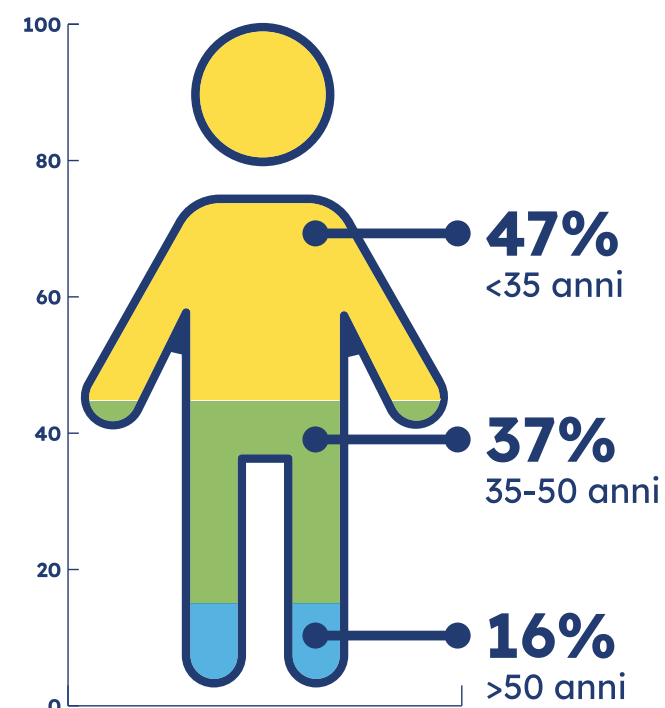
Tra i dipendenti, il 90% ha un contratto a tempo indeterminato e il 51% è rappresentato da donne, a conferma dell'impegno di Domus per l'equità e la valorizzazione delle competenze. L'organico è eterogeneo anche dal punto di vista anagrafico, ma prevalentemente giovane: il 47% dei dipendenti è under 35, il 37% ha tra i 35 e i 50 anni e il 16% ha più di 50 anni.

Un ulteriore elemento distintivo è l'impiego dei tirocini atipici finalizzati all'inclusione sociale, previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 34/20 del 2015. Questa forma contrattuale,

della durata massima di 24 mesi, permette a Domus di offrire opportunità concrete a soggetti fragili, rafforzando il legame tra impatto sociale e lavoro dignitoso. Nel 2024, questa modalità ha consentito l'inserimento lavorativo di 63 persone in condizione di svantaggio.

Accanto al personale strutturato, l'organizzazione può contare anche sul contributo pro-bono di 18 professionisti che mettono al servizio la propria professionalità nello svolgimento delle attività più complesse.

Nel 2024, Domus de Luna ha attivato 17 percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), offrendo a giovani studenti l'opportunità



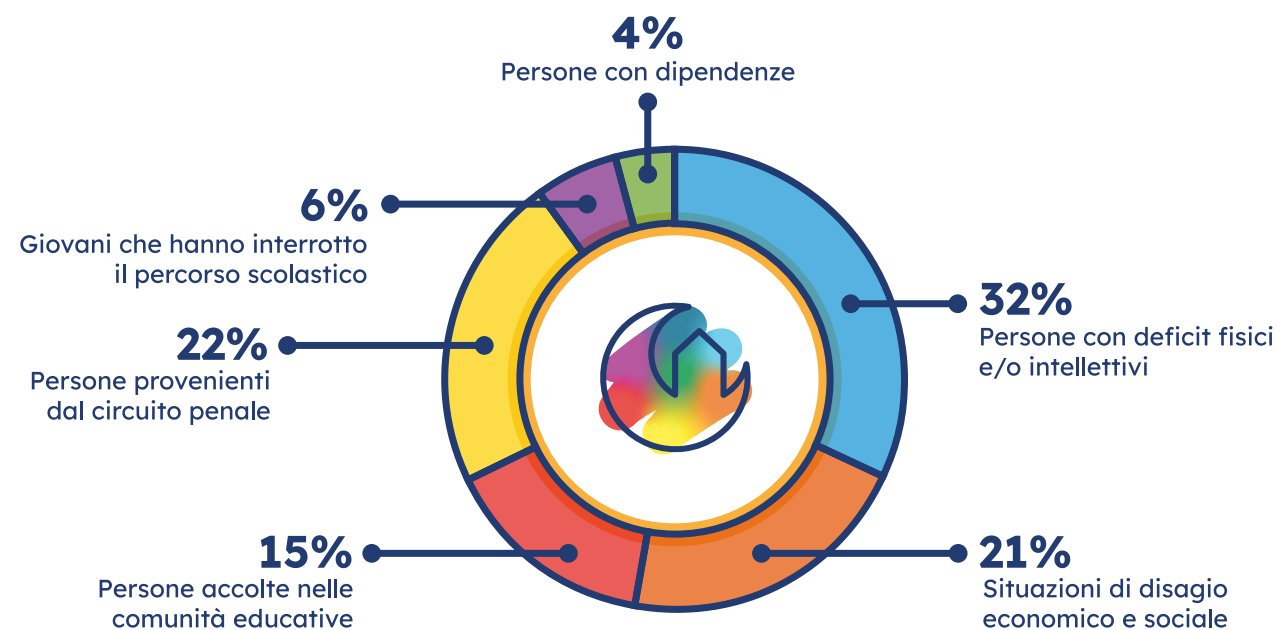
di vivere un'esperienza formativa sul campo all'interno delle proprie realtà, dalla Locanda dei Buoni e Cattivi al Centro Exmè, entrando così in contatto diretto con modelli di lavoro orientati all'inclusione, alla solidarietà e alla cittadinanza attiva.

Il valore delle persone che lavorano in Domus de Luna non si misura solo nei numeri, ma nella loro capacità di costruire quotidianamente relazioni, opportunità e bellezza, dando forma a un modello di lavoro fondato su responsabilità, inclusione e visione condivisa.

Un altro tratto distintivo dell'approccio Domus è la creazione di occupazione per categorie svantaggiate. La Cooperativa dei Buoni e Cattivi, che per sta-

tuto è tenuta ad avere almeno il 30% di dipendenti a tempo indeterminato appartenenti alla categoria dei "Soggetti Svantaggiati", nel 2024 registra una percentuale pari al 75%. Le categorie più rappresentate includono: persone con deficit fisici e/o intellettivi (55%), soggetti provenienti dal circuito penale (27%), soggetti in trattamento psichiatrico (11%) e persone con dipendenze (7%).

Allo stesso tempo, sono stati attivati anche tirocini atipici all'interno di diverse realtà del mondo Domus de Luna – tra cui Buoni e Cattivi, l'Oasi del Cervo e della Luna e la Fattoria Molto Sociale – coinvolgendo persone con differenti forme di fragilità, suddivise come nell'infografica seguente:



Questi percorsi rappresentano per le persone coinvolte un'opportunità concreta per rimettersi in gioco, sperimentarsi in un contesto lavorativo e comprendere se e come le proprie fragilità possano essere affrontate e superate anche attraverso l'esperienza professionale. Domus de Luna accompagna ciascun tirocinante con attenzione e cura, costruendo intorno a loro un ambiente accogliente, rispettoso e stimolante, in cui è possibile crescere, apprendere e sviluppare nuove competenze, ma soprattutto ritrovare fiducia in sé stessi e nel futuro.

Il valore di questi percorsi si manifesta non solo nell'impatto sociale immediato, ma anche nella capacità di generare cambiamenti duraturi. Per Domus de

Luna, seguire questi cammini di crescita e riscatto significa investire nel potenziale umano, credere nella possibilità di rinascita e promuovere un modello di lavoro fondato sull'inclusione. È motivo di profonda soddisfazione vedere molte di queste persone proseguire il loro percorso al di fuori del mondo Domus, accedendo a impieghi più prestigiosi e qualificati, spesso proprio grazie all'esperienza maturata nei contesti protetti e formativi di Domus.

Creare opportunità di lavoro, promuovere la dignità delle persone e costruire nuove prospettive di vita è, per Domus de Luna, una vocazione quotidiana. È il cuore stesso della sua missione: generare bellezza e giustizia sociale attraverso relazioni autentiche e lavoro condiviso.



I volontari

Accanto al personale dipendente, un ruolo fondamentale è svolto dai volontari, veri e propri moltiplicatori di valore e impatto sociale. Nel 2024, sono stati 144 i volontari che hanno scelto di mettere il proprio tempo, le proprie energie e competenze a servizio della comunità, contribuendo attivamente alla realizzazione delle attività della Fondazione e delle realtà collegate. Dalla preparazione delle spese solidali all'interno dell'Exmè, all'affiancamento educativo e relazionale dei ragazzi nei Centri di Aggregazione, fino alla cura dell'Oasi WWF del Cervo e della Luna, la presenza dei volontari è costante e determinante.

Il loro impegno non solo rafforza l'efficacia degli interventi, ma rappresenta un esempio concreto di cittadinanza attiva, capace di veicolare la missione e i valori fondanti di Domus de Luna, generando coinvolgimento e stimolando la partecipazione di nuovi volontari.

Inoltre, volontari, educatori e tutor colla-



borano quotidianamente nell'accoglienza e nell'accompagnamento delle persone che scelgono i progetti di Domus per svolgere misure alternative alla pena. Nel 2024, Domus de Luna ha rilasciato oltre 150 disponibilità allo svolgimento di tali misure, rivolte a persone in carico all'UIE-PE (Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna) e all'USSM (Ufficio Servizi Sociale Minori). Considerando i tempi delle procedure amministrative, sono stati attivati 51 percorsi, tra lavori di pubblica utilità e messa alla prova. Si tratta di strumenti preziosi di reinserimento sociale, che offrono a chi li intraprende un'opportunità concreta di riscatto e rinascita personale, all'interno di un contesto accogliente, educativo e non giudicante.



ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

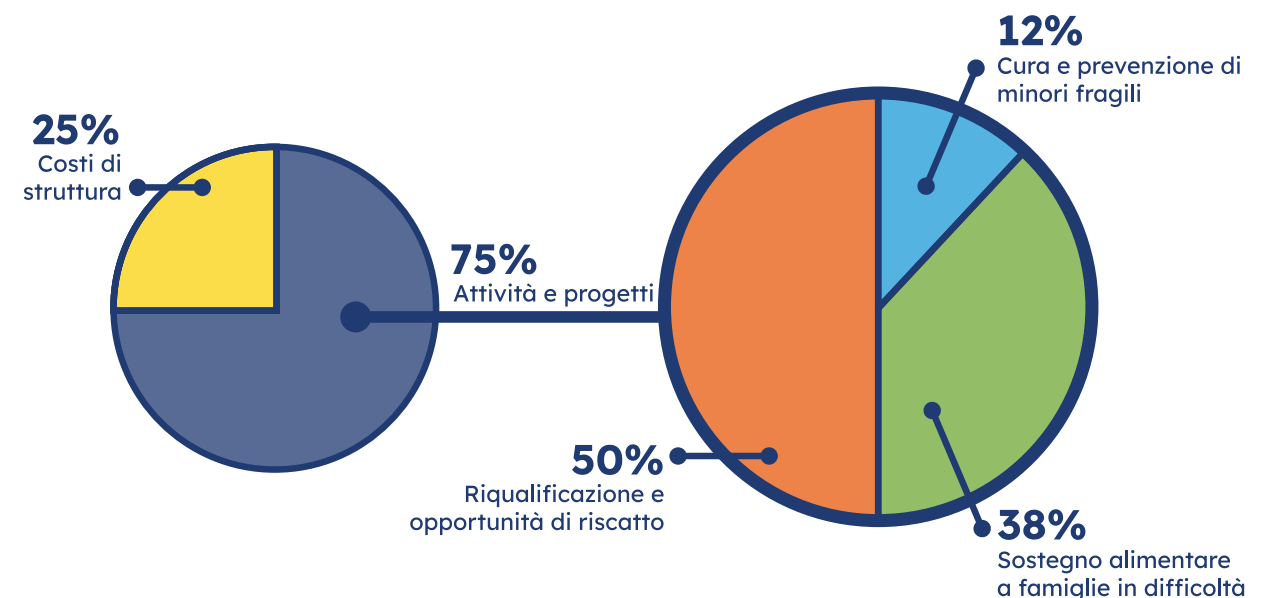
A differenza degli altri capitoli, in cui si descrivono le attività, i progetti e l'impatto sociale del mondo Domus - realizzati con il contributo di Cooperative Sociali e Associazioni che ne condividono la filosofia - questo capitolo si concentra esclusivamente sui dati economici e finanziari della Fondazione. I numeri che seguono rappresentano, infatti, il solo rendiconto dell'andamento economico-finanziario della Fondazione stessa e vanno integrati con quanto certificato nei bilanci delle altre organizzazioni amiche.

Nel 2024 Domus de Luna ha investito risorse importanti per realizzare la propria missione: prendersi cura di bambini, ragazzi e famiglie in difficoltà, costruendo comunità inclusive e offrendo percorsi educativi, culturali e di inserimento lavorativo. Attraverso case famiglia, centri di accoglienza, scuole alternative, laboratori creativi e imprese sociali, Domus ha continuato a tra-

sformare fragilità in opportunità.

I progetti realizzati con le risorse economiche dell'anno, confermano Domus de Luna come un attore rilevante nel panorama del non profit, impegnato concretamente nel promuovere il benessere e i diritti delle persone più vulnerabili.

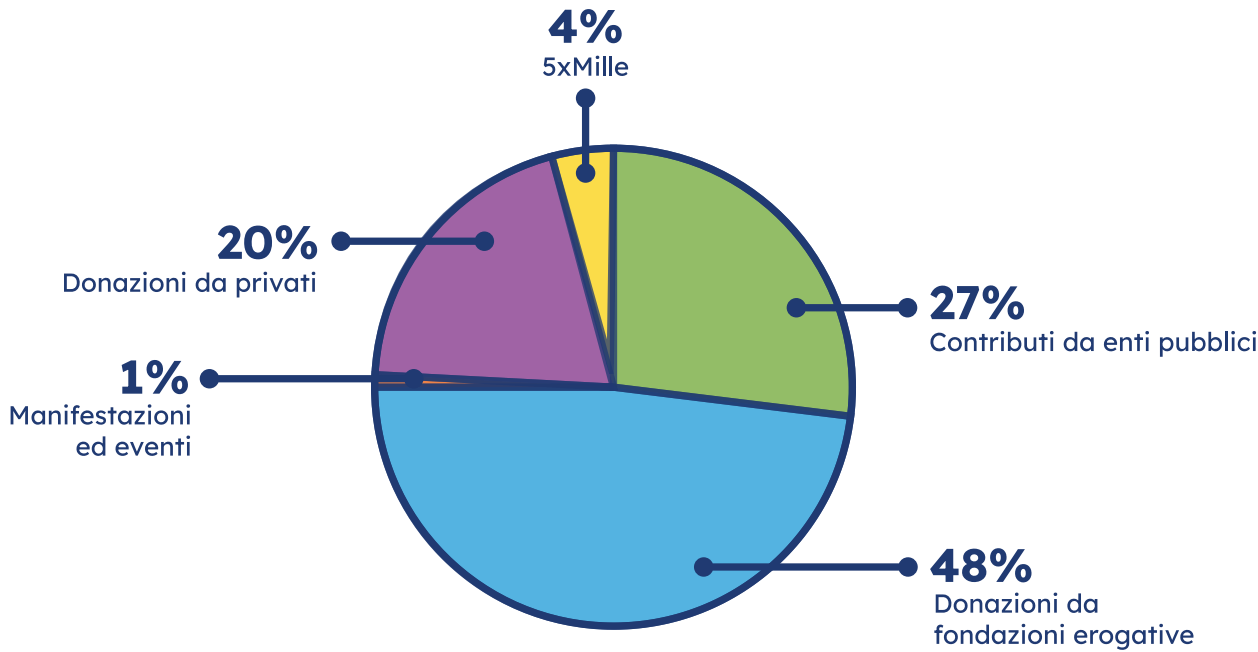
Nel 2024, Domus de Luna ha sostenuto le diverse realtà operative sul territorio, contribuendo alla crescita di progetti concreti, realtà vive e radicate nei territori. Le attività si sono concentrate sulla cura e prevenzione dei minori più fragili, offrendo protezione e nuove possibilità di crescita (12%); sul sostegno alimentare alle famiglie in difficoltà, garantendo dignità e ascolto ai beneficiari del progetto Ti Abbraccio (38%); sulla riqualificazione e creazione di opportunità di riscatto, per accompagnare giovani e adulti verso un'autonomia possibile (50%).



La raccolta fondi

Nel 2024 le entrate derivanti da attività di raccolta fondi svolte dalla Fondazione sono pari a 1,8 milioni di euro. Le fonti che hanno maggiormente contribuito alla raccolta fondi sono state

razioni strutturate basate sulla co-progettazione o sul desiderio di accompagnare percorsi pluriennali, condividendone la crescita e gli obiettivi, spesso anche per un legame affettivo che nasce nel tempo. Altri soggetti, pur sostenendo di anno in anno iniziative differenti, lo fanno riconoscendo



le donazioni, provenienti da enti non profit (48%), enti pubblici (27%), privati – intesi come individui e aziende – (20%), il 5xMille (4%) e manifestazioni ed eventi (1%).

Nel 2024, la principale fonte di entrate è stata rappresentata dalle donazioni da parte di fondazioni erogative, che si confermano lo strumento di sostegno prevalente anche rispetto all’anno precedente. A fianco di Domus de Luna operano numerose realtà, dalle aziende alle fondazioni di diversa natura, che scelgono di affiancare la Fondazione nel sostegno ai progetti sociali. Alcune di queste attivano collabo-

in ciascuna il tratto distintivo di Domus: la capacità di generare un impatto concreto, duraturo e positivo all’interno delle comunità locali.

I donatori individuali rappresentano un tassello fondamentale della rete di solidarietà che sostiene Domus de Luna. Il loro contributo si esprime in molte forme: dalle donazioni occasionali a quelle regolari, dalla risposta concreta a campagne mirate fino alla partecipazione a eventi solidali o alla scelta di destinare il proprio 5x1000 alla Fondazione. Attualmente, le modalità di sostegno rivolte ai singoli includono donazioni classiche o attraverso diversi ca-

nali digitali (bonifico bancario o PayPal), la creazione di bomboniere solidali per un evento speciale, i lasciti testamentari e le donazioni in memoria di una persona cara.

Ognuno di questi gesti, piccolo o grande che sia, contribuisce a costruire opportunità reali per chi ha più bisogno. Per questo, Domus de Luna investe nella costruzione di un rapporto autentico con ogni donatore, attuale o potenziale, basato sulla fiducia e sulla trasparenza. Un dialogo continuo che nasce dall’ascolto, si nutre di informazioni chiare e aggiornate e si rafforza raccontando il valore generato: storie, attività e impatto concreto sulla vita delle persone accolte e accompagnate ogni giorno.

Un’altra modalità utilizzata è quella di organizzare eventi dedicati, come cene di

gala e momenti speciali di raccolta fondi, spesso accompagnati da aste di beneficenza in cui vengono battute opere d’arte o oggetti simbolicamente significativi.

Questi eventi non solo permettono di raccogliere risorse preziose per finanziare i progetti a sostegno di famiglie e bambini in difficoltà, ma diventano anche occasioni di incontro, coinvolgimento e condivisione del senso profondo dell’agire di Domus.

Come previsto dalla normativa in materia di rendicontazione² si evidenziano i contributi incassati nel 2024, inclusivi sia dell’esercizio in oggetto, sia degli anni precedenti. Sempre per rendere più completa possibile l’informativa richiesta dalla L. 124/2017 si segnala che la Fondazione è presente nel registro nazionale degli aiuti di Stato nell’apposita sezione trasparenza.

Ente finanziatore	Progetto	Importo
Impresa Sociale Con I Bambini	Buona Vita - tranches	213.556
Fondazione Con il SUD	Oasi del Cervo e della Luna - tranches	150.477
Impresa Sociale Con I Bambini e Fondazione di Sardegna	L'Oasi è dei Bambini - Tranche erogata dal Capofila Progetto	128.000
Fondazione Peppino Vismara	Oasi del Cervo e della Luna - tranches	75.000
Fondazione San Zeno	Oasi del Cervo e della Luna - tranches	32.000
Fondazione di Sardegna	Oasi del Cervo e della Luna saldo 23 - anticipo 24	30.000
Fondazione di Sardegna	Sa Scuola con Su Coru Mannu tranches	15.000
Fondazione Banco dell'energia	Energia in periferia - tranches	70.000
Fondazione Intesa San Paolo	Costruire Futuro, percorsi di inclusione e inserimento lavorativo	19.158
Fondazione di Sardegna	Altra Galleria - Tranche erogata dal Capofila Progetto	20.715
Fondazione di Sardegna	Fattoria Molto Sociale - saldo 23 - anticipo 24	17.000
Regione Autonoma della Sardegna	Ti Abbraccio	100.000
Comune di Quartu Sant' Elena	Ti Abbraccio - saldo 23 - anticipo 24	36.000
5xMille - anno 2023	Anno 2023	80.939

Nelle pagine a seguire si riportano le due tabelle principali del Bilancio d’esercizio 2024, lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto gestionale.

² Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Lo Stato Patrimoniale è caratterizzato nell’attivo da un aumento della liquidità e dall’importante aumento dei crediti connessi al progetto dell’Oasi del Cervo e della Luna.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2024	2023	PASSIVO	2024	2023
IMMOBILIZZAZIONI	784.527	762.087	PATRIMONIO NETTO	1.232.621	1.626.250
			Fondo di dotazione	50.000	50.000
Immobilizzazioni immateriali	7.958	10.140			
Immobilizzazioni immateriali	7.958	10.140	Patrimonio libero:	1.572.753	1.576.250
			Riserva per immobilizzazioni materiali	229.465	244.423
Immobilizzazioni materiali	484.212	460.589	Riserva per donazione terreno	15.000	-
Fabbricati:	441.777	421.845	Riserva per immobilizzazioni finanziarie	135.000	135.000
Immobile Casa delle Stelle	125.579	131.079	Fondo per interventi socio assistenziali	501.200	501.200
Immobile Casa del Sole	83.910	88.615	Fondo per attività comunitarie	105.000	105.000
Immobile Casa dei Sogni	44.868	47.251	Fondo per progetto Oasi del Cervo e della Luna	335.000	335.000
Immobile Sa Domu Pitticca	54.130	56.501	Fondo per nuovi progetti Istituzionali	240.000	240.000
Terreno Sa Domu Pitticca	17.670	-	Risultato di gestione esercizio in corso	12.088	15.627
Terreno Fattoria Sociale	98.399	98.399			
Terreno Oasi	17.221	-	DEBITI	2.083.579	405.548
Autovetture e automezzi	31.410	38.744	Deb. vs/Partner Buona Vita	217.782	190.734
Hardware	10.267	-	Deb. vs/Partner Sa Domu Pitticca	75.474	83.904
Impianti generici	758	-	Debiti vs/Partner Oasi a Scuola	102.390	-
Immobilizzazioni finanziarie	292.358	291.358	Debiti vs/Partner Oasi del Cervo - Ministero del Turismo	25.000	-
Fondo per Exmè & Affini	100.000	100.000	Debiti vs/Partner Sa Scuola con su Coru mannu	4.000	-
Partecipazione Exmè & Affini	1.333	1.333	Debiti vs Banco di Sardegna finanziamento agevolato	840.000	-
Partecipazione Casa delle Stelle	25	25	Debiti vs Banco di Sardegna finanziamento bancario	360.000	-
Partecipazione impresa sociale Buoni e Cattivi	190.000	190.000	Debito v/Casa delle Stelle acquisto credito di imp. Ecobonus	130.517	-
Partecipazione Consorzio Domus	1.000	-	Debiti v/ Fornitori	166.212	20.719
			Fatture da ricevere	48.908	30.558
ATTIVO CIRCOLANTE	6.404.990	2.567.280	Debiti diversi	2.378	1.747
Crediti	5.924.071	2.250.121	Debiti tributari	9.528	10.380
Crediti v/Ministero del Turismo - Oasi del Cervo e della Luna	1.616.668	-	Debiti v/Personale	28.774	17.690
Crediti v/Ministero dello Sviluppo economico - Oasi del Cervo e della Luna	902.500	-	Debiti per TFR	52.518	36.742
Crediti v/Enel Cuore - Oasi del Cervo e della Luna	314.400	314.400	Debiti v/ Erario e Istituti Prev.	16.912	9.735
Crediti v/Fondazione Con il Sud - Oasi del Cervo e della Luna	-	150.477	Debiti Carta di credito	580	3.339
Crediti v/Fondazione Peppino Vismara - Oasi de Cervo e della Luna	-	75.000	Debito v/Consorzio Domus	2.606	-
Crediti v/Fondazione San Zeno - Oasi del Cervo e della Luna	-	32.011			
Crediti v/Fondazione di Sardegna - Oasi del Cervo e della Luna	10.000	20.000			
Crediti v/Ministero Coesione - Oasi a Scuola	199.295	250.000			
Crediti v/BNL - Fattoria Molto Sociale	7.432	-			
Crediti v/Fondazione di Sardegna - Fattoria Molto Sociale	10.000	7.000			
Crediti v/Fondazione de Agostini Fattoria Molto Sociale	-	-			
Crediti v/Impresa Sociale Con i Bambini - Buona Vita	136.272	349.828			
Credito v/Polisportiva Popolare Exmè - Scof e Vida	40.000	20.000			
Credito v/Exmè & Affini - Scof e Vida	-	50.000			
Crediti v/Fondazione di Sardegna - Sa scuola con su coru mannu	60.000	-			
Crediti v/Johnson & Johnson - Altra Galleria	18.045	-			
Crediti v/ Fondazione Banco dell'energia	-	70.000			
Crediti v/Impresa Sociale Con i Bambini - React	-	9.382			
Crediti v/Aspd per inclusione sociale a favore dei detenuti Casa Circ. di Uta	88.500	-			
Crediti v/Aspd per percorsi inserimento sogg. svantag. p.sso arch. giudiziali	224.692	-			
Crediti v/Fondazione Intesa San Paolo - Costruire Futuro	19.158	-			
Finanziamento infruttifero Buoni e Cattivi	250.000	250.000			
Finanziamento infruttifero Exmè & Affini	80.000	80.000			
Finanziamento infruttifero Volontari della Luna ODV	19.500	19.500			
Finanziamento infruttifero Fattoria Molto Sociale	5.000	-			
Finanziamento Infruttifero a sostegno dei rincari energetici	-	22.200			
Crediti verso Casa delle Stelle	30.000	62.857			
Anticipi v/Consorzio Domus	9.266	-			
Crediti v/Banco di Sardegna finanziamento Agevolato	840.000	-			
Crediti v/Banco di Sardegna finanziamento Bancario	360.000	-			
Credito di imposta ecobonus	1.029	434.294			
Crediti v/Buoni e Cattivi cessione credito di imposta ecobonus	434.294	-			
Credito di imposta ecobonus acquisito da Casa delle Stelle	97.889	-			
Crediti v/Enti Pubblici	118.500	17.500			
Crediti diversi	5.589	4.986			
Depositi cauzionali	3.305	3.640			
Note di credito da ricevere	14.640	5.948			
Acconti a Fornitori	8.098	-			
Credito verso Erario	-	1.099			
Disponibilità liquide	480.918	317.159			
Depositi bancari e postali	477.805	313.633			
Cassa e assegni	3.113	3.326			
RATEI E RISCONTI ATTIVI	17.896	1.867	RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.501.081	1.299.436
TOTALE ATTIVO	7.207.413	3.331.234	TOTALE PASSIVO	7.207.413	3.331.234

Nel corso di questi ultimi due anni, Domus de Luna ha investito in importanti interventi di riqualificazione e efficientamento energetico dei propri immobili, migliorandone funzionalità, sostenibilità e valore d’uso. Tali interventi hanno portato una rivalutazione economica ed energetica degli immobili, come illustrato nella tabella seguente, che sintetizza gli aggiornamenti patrimoniali e che aumentano in maniera rilevante il valore originario d’acquisto.

Immobilizzazioni Materiali Fondazione Domus de Luna		
Terreni e Fabbricati	Valore originario (€)	Rivalutazione (€)
Casa Stelle	227.324 €	764.600 €
Casa Sole	156.841 €	274.400 €
Sa Domu Pitticca + terreno	96.692 €	405.400 €
Fattoria	98.399 €	468.000 €
Ex Cava Oasi	17.221 €	407.000 €
Montevecchio	79.413 €	96.700 €
Totale	675.890 €	2.416.100 €



Il Rendiconto Gestionale nel 2024 presenta alcune variazioni rispetto al 2023, di segno positivo. Nella voce Altra Raccolta si evidenzia l'aumento dei contributi pubblici, da parte della Regione Sardegna e una conferma del Comune

di Quartu Sant' Elena a sostegno dell'acquisto dei beni di prima necessità. Si rileva l'aumento della raccolta privata e delle aziende a sostegno delle attività di Domus. Aumentano anche i contributi degli enti privati.

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI	2024	2023	PROVENTI	2024	2023
			AVANZO DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	15.627	12.204
ONERI PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.141.006	833.373	RACCOLTA A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.232.621	909.464
Attività in Comunità, Sa Domu Pitticca, all'Exmè e nel territorio	568.703	425.100	Attività in Comunità, Sa Domu Pitticca, all'Exmè e nel territorio	569.638	332.876
Acquisto beni di prima necessità e sostegno al rincaro energia	433.535	252.855	Impresa Sociale Con i Bambini - Buona Vita	150.671	190.568
Erogazione partner per attività educative e di inclusione - Impresa Sociale Con i Bambini	117.048	154.224	Buoni Alimentis	133.967	102.308
Erogazione partner per percorsi di inclusione - Fondazione di Sardegna	6.000	-	Fondazione Banco dell'Energia	70.000	40.000
Costi per le attività educative e di inclusione sociale	12.120	18.021	Fondazione di Sardegna - Sa scola con su Coru Mannu	15.000	-
Interventi Oasi e Fattoria Molto Sociale	572.303	408.272	Contributi a sostegno dell'Oasi e della Fattoria Molto Sociale	862.983	576.588
Intervento Oasi del Cervo e della Luna	353.039	124.207	Fondazione Con il Sud - Oasi del Cervo e della Luna	193.604	119.093
Intervento Fattoria Molto Sociale	90.624	-	Associazione Enel Cuore - Oasi del Cervo e della Luna	169.487	49.168
Erogazione partner Oasi del Cervo e della Luna - Ministero Turismo	25.000	-	Fondazione di Sardegna - Oasi del Cervo e della Luna	20.000	20.000
Erogazione partner Oasi del Cervo e della Luna - Ministero Coesione	102.390	-	Casa delle Stelle per cof. Con i Bambini e Fondazione di Sardegna	128.000	-
Erogazione partner Oasi del Cervo e della Luna - Fond. Peppino Vismara	-	43.566	Ministero Coesione - Oasi a Scuola	144.830	-
Altre erogazioni e interventi nel territorio	1.250	500	Ministero Turismo - Oasi del Cervo e della Luna	105.344	-
Accantonamento nuovi Progetti Istituzionali	-	240.000	Fondazione San Zeno - Oasi del Cervo e della Luna	-	95.314
			Fondazione Peppino Vismara - Oasi del Cervo e della Luna	-	229.142
			Fondazione di Sardegna - Fattoria Molto Sociale	20.000	15.000
Oneri trasversali alle attività istituzionali	710.328	518.552	Fondazione BNL - Fattoria Molto Sociale	17.568	-
Oneri per servizi	100.448	107.428	Fondo Beneficienza Intesa - Fattoria Molto Sociale	64.150	-
Oneri diversi di gestione	104.687	86.791	Banca D'Italia - Fattoria Molto Sociale	-	48.871
Costi per il personale	475.480	511.389	ALTRA RACCOLTA	594.790	416.643
Locazione Galleria	12.840	4.280	5 per mille	80.939	115.169
Ammortamenti	15.267	8.664	Regione Autonoma della Sardegna	200.000	100.000
Erogazioni Consorzio Domus	1.606	-	Comune di Quartu S. Elena	37.000	35.000
			Senato della Repubblica	2.000	-
			Aziende	113.446	52.050
			Privati	113.588	81.620
			Altri Enti ETS	30.707	21.273
			Manifestazioni ed Eventi	17.101	11.531
ONERI FINANZIARI	26.190	1.843	PROVENTI FINANZIARI E DIVERSI*	46.574	31.085
			*La voce comprende gli interessi bancari (6.402 euro), i proventi fin. Ecobonus (8.125 euro), oltre al rimborso della quota lavoro trasversale alle diverse realtà (30.000 euro) e rimborsi spese per la parte residua.		
TOTALE ONERI	1.877.524	1.353.768	TOTALE PROVENTI	1.889.612	1.369.395
Avanzo di gestione	12.088	15.627			



L'IMPEGNO AMBIENTALE

Domus de Luna opera con la consapevolezza che il benessere delle persone e quello del Pianeta sono strettamente interconnessi.

La natura non è solo un patrimonio da preservare, ma anche un potente strumento di inclusione sociale, utilizzato nei percorsi di reinserimento lavorativo e di outdoor education per bambini, ragazzi e comunità educante. Due progetti chiave dimostrano questa integrazione: da una parte la Fattoria Molto Sociale trasforma la cura della terra e l'agricoltura in occasioni di formazione e autonomia; dall'altra l'Oasi del Cervo e della Luna - situata all'interno dell'Oasi WWF più grande d'Italia - utilizza la biodiversità del Parco come luogo di riscatto attraverso il ripristino dei sentieri, l'eliminazione di trappole da bracconaggio e la creazione di pozze artificiali per gli animali.

In quest'ultimo progetto, Domus de



Luna è stata coinvolta direttamente dal WWF a collaborare per ripristinare l'Oasi duramente colpita da un'eccezionale e distruttiva alluvione che nel 2018 ha divelto strade e ponti, spostando massi e alberi, cancellando tutti i sentieri e provocando danni alla vegetazione. La distruzione del territorio della riserva ha fatto nascere il desiderio di portare avanti forti azioni a tutela dell'ambiente, valorizzando il territorio e integrando le attività ambientali con quelle sociali. L'Oasi WWF del Cervo e della Luna, luogo di segnato da alluvioni ma anche di lunghe siccità, è l'esempio più concreto

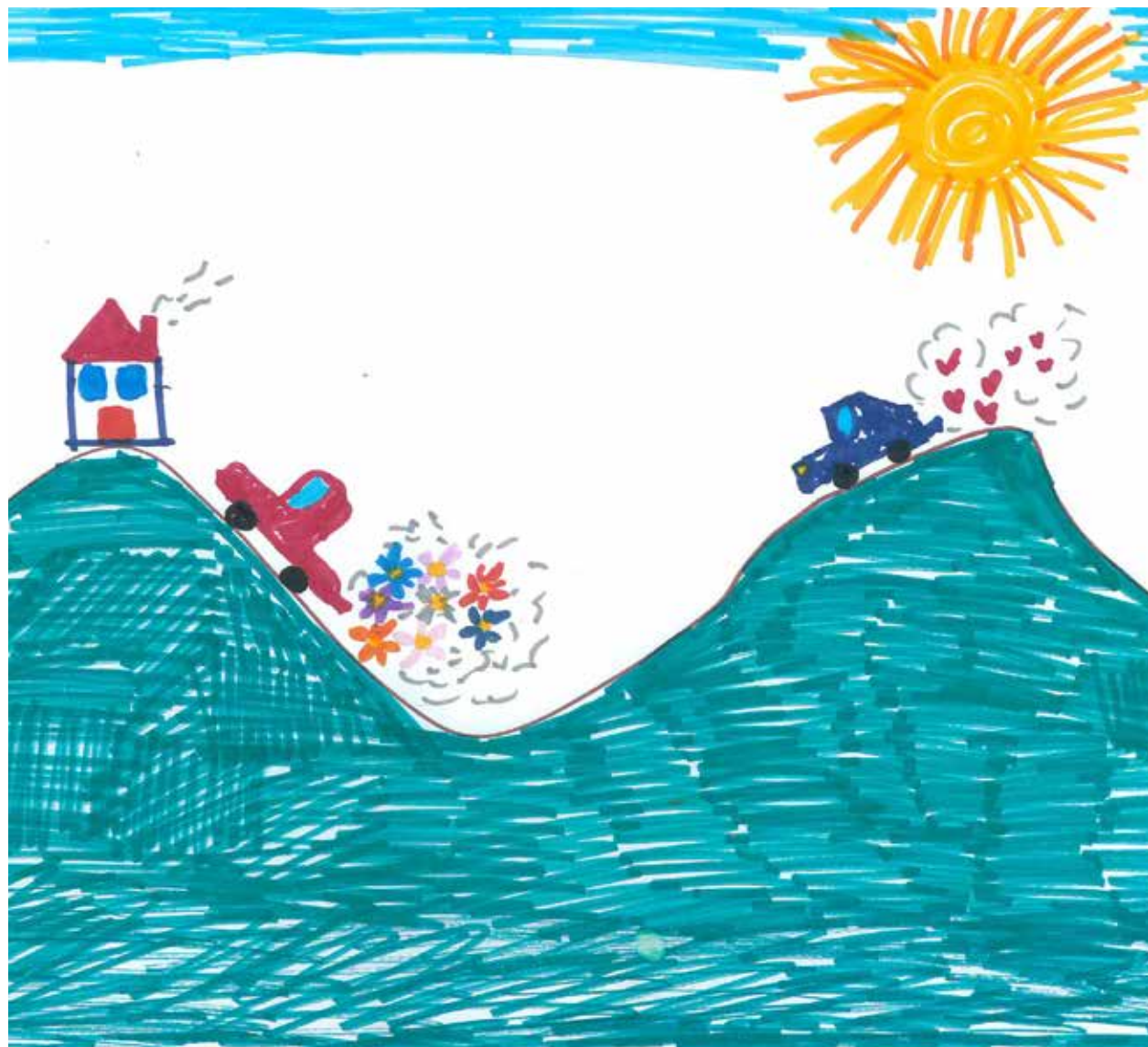


di come sia necessario prendersi cura dell'ambiente, rispettando i suoi spazi e i suoi tempi.

L'impegno di Domus de Luna per l'ambiente si riflette anche nella riqualificazione degli immobili in cui realizza i suoi progetti: nel 2024 ha concluso l'installazione di impianti fotovoltaici per l'auto-produzione di energia 100% rinnovabile, con una potenza complessiva di circa 100 kW, e ha effettuato interventi di efficientamento energetico, come la coi-

bentazione e la sostituzione degli infissi, per ridurre i consumi e l'impatto ambientale.

Inoltre, prosegue l'investimento nell'acquisto di mezzi ibridi ed elettrici, per garantire spostamenti a basso impatto ambientale, necessari per accompagnare i beneficiari nei diversi progetti attivi. Un approccio integrato, in cui la tutela della natura e il supporto alle persone più vulnerabili si rafforzano a vicenda, costruendo un futuro più equo e sostenibile.



COMUNICARE PER CAMBIARE

Nel 2024, la comunicazione della Fondazione Domus de Luna ha continuato ad essere non solo un mezzo per informare, ma uno strumento strategico per creare relazioni, generare fiducia e amplificare l'impatto sociale dei progetti in corso. Comunicare significa restituire voce e dignità a chi spesso non ne ha, costruire ponti tra mondi diversi e rendere visibili le storie che fanno la differenza.

Domus ha scelto ancora una volta la via della trasparenza, raccontare ciò che realizza, ma soprattutto perché lo fa e con chi. Si dà spazio alle persone - bambini, ragazzi, operatori, famiglie - che fanno parte delle comunità e dei progetti. Voci vere, emozioni sincere, piccoli e grandi cambiamenti quotidiani.

Ogni post, ogni articolo, ogni video nasce dall'ascolto e ha l'obiettivo di restituire complessità e verità, senza filtri, ma con cura. Anche quest'anno ha mantenuto una linea editoriale che intreccia il linguaggio sociale con uno stile accessibile, umano, mai pietistico.

La comunicazione di Domus viene poi amplificata attraverso i siti e le pagine social delle realtà che sostiene, arrivando a raggiungere 52.377 follower sui social.

Crescita e impatto

Nel corso del 2024, i profili social di Domus de Luna hanno registrato una crescita significativa, sia per numero di persone raggiunte che per



+52.000
Follower raggiunti
sui social



+71%
Visite al profilo
Domus vs. 2023



qualità delle interazioni. I siti web dell'organizzazione hanno accolto complessivamente più di 8.300 visite: nello specifico, il sito principale di Domus de Luna ha ottenuto 6.303 accessi, mentre quello del centro Exmè ha registrato 2.033 visite.

Anche sui social media la crescita è stata considerevole. Su Facebook, Domus de Luna ha raggiunto oltre mezzo milione di utenti (565.576), segnando un incremento eccezionale del 234,2%. Le interazioni con i contenuti pubblicati sono più che raddoppiate, arrivando a 30.383 (+102%), mentre i clic sui link condivisi sono aumentati del 174,7%, con un totale di 1.769 clic. La pagina Facebook ha inoltre ricevuto quasi 48.000 visite, con una crescita dell'83,4% rispetto all'anno precedente.

Su Instagram la tendenza positiva è stata altrettanto evidente: le visite al profilo di Domus de Luna sono cresciute del 70,8%, arrivando a quota 1.787, e la community conta ora 2.669 follower, confermando un interesse crescente e una partecipazione sempre più attiva degli utenti.

Ma i numeri, da soli, non bastano. Il vero indicatore di successo è stata la relazione generata: nuove collaborazioni, volontari che ci hanno cercato "perché ci seguono da tempo", cittadini che hanno scelto di donare il 5xMille o di partecipare ai nostri eventi grazie a ciò che hanno letto o visto.

Tra le campagne di maggiore impatto del 2024 vi è "Un piccolo abbraccio a Natale". La campagna ha avuto lo scopo di raccogliere fondi per



600 spot
in onda sulle
principali tv



+8.000
Interazioni sui siti
Domus



30.000
Iscritti alla
newsletter

l'acquisto di latte, pannolini e omogeneizzati per i piccoli delle famiglie a cui Domus da una mano con la distribuzione della spesa (TiAbbraccio). Lo spot è andato in onda pro-bono nei mesi di novembre e dicembre nelle emittenti televisive Mediaset, Discovery e Sky. Inoltre, lo spot è andato in onda anche negli schermi degli Aeroporti di Milano e nella metropolitana del capoluogo lombardo.

Le newsletter mensili vengono inviate a circa 30.000 iscritti e sono state ripensate in una forma più narrativa, in

grado di portare il cuore dei progetti direttamente nelle case di chi segue Domus.

Ogni invio è accompagnato dai racconti diretti, dai dati di impatto e dalle chiamate all'azione concrete: dal volontariato alla donazione.

L'area comunicazione di Domus ha curato anche la comunicazione delle campagne istituzionali, tra cui il 5xMille, riuscendo a mantenere coerenza tra messaggio e missione: parlare di numeri attraverso le persone.



DONA PANNOLINI, LATTE E UN PICCOLO ABBRACCIO.



invia un SMS o chiama
45592
dal 19 al 30 novembre 2023

“Un piccolo abbraccio” è il nome della spesa per i bambini, che doniamo alle famiglie in difficoltà.

Aiutaci a dare un Piccolo Abbraccio ai nostri bambini.
Chiama ora il **45592** per donare il tuo Piccolo Abbraccio ai bambini di Domus de Luna.



Domus de Luna



www.domusdeluna.it

Sostienici



DONA 2 EURO CON SMS DA CELLULARE

DONA 5 O 10 EURO DA TELEFONO FISSO

DONA 5 EURO DA TELEFONO FISSO

CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio 2024 è stato redatto con la supervisione del Dott. Michele Caria e della Dott.ssa Simonetta Fadda e sottoposto a revisione contabile dalla Dott.ssa Laura Zuddas.

Cagliari, 28 maggio 2025

Il Presidente
Ugo Bressanello



RELAZIONE DEL REVISORE

(ai sensi dell’art. 14 del DLgs. 39/2010 sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2024)

Relazione del revisore

(ai sensi dell’art. 14 del DLgs. 39/2010 sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2024)

All’assemblea dei soci della Fondazione Domus de Luna ETS Impresa Sociale, con sede in Cagliari, codice fiscale 92136040927, ho svolto la revisione contabile del bilancio abbreviato di esercizio della società Fondazione Domus de Luna ETS Impresa Sociale chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 della società Fondazione Domus de Luna ETS Impresa Sociale, è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Esso è stato redatto, nel suo complesso, con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell’organo amministrativo per il bilancio d’esercizio

L’amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L’amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L’amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

Gli obiettivi del revisore sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio sullo stesso. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione

internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio. Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte dell’organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Cagliari, 15 maggio 2025

Il Revisore

Laura Zuddas





**Domus
de Luna**

5xMille 92136040927

Sostienici



www.domusdeluna.it